IL SETTIMANALE EROTICOMICO - ANNO III - N. 68 - 23 FEBBRAIO 1973 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

MENELIK

SUPERSEX
FRA UN BEMOLLE E UN BEDURO

LE DIVE DA METTERE AL MURO
JANE FONDA NUDA

GLI EROI DEI FUMETTI RIVEDUTI E CORRETTI

JAMES BOND
CARTA BIANCA (IGIENICA) PER 007

Calandrino minchione sopraffino
(DI BLOTZ)

GLI EROI DEI FUMETTI RIVEDUTI E CORRETTI

JAMES BOND

CARTA BIANCA (IGIENICA) PER 007

IL TEMPO NON RISPARMIA NESSUNO E LA DECADENZA ARRIVA PER TUTTI. **JAMES BOND** NON VIENE PIU' DALLA RUSSIA CON AMORE. VIENE DA FROSINONE CON LE EMORROIDI. E LA SUA FAMOSA FANTAPPARECCHIATURA HA SUBITO PROFONDE MODIFICHE...

LA PISTOLA-LASER E' STATA TRASFORMATA IN SPARASUPPOSTE...

SPERIAMO CHE NON MI ESCA DALLA BOCCA COME LA VOLTA SCORSA!

...MENTRE L'"ELICOTTERO INDIVIDUALE" FUNZIONA DA VENTILATORE.

SPUT SPUT

GIRA TALMENTE MALE QUESTO ROTTAME CHE MI FA GIRARE I COGLIONI!

A TITOLO DI CONSOLAZIONE, LA **CIA**, DI TANTO IN TANTO, UTILIZZA ANCORA L'EX-007 (OGGI CONTRADDISTINTO CON L'AVVILENTE n° 100). MA LE MISSIONI, NATURALMENTE, NON SONO PIU' QUELLE DI UNA VOLTA...

ABBIAMO CONSTATATO CHE TUTTE LE FABBRICHE DI CARTA IGIENICA, PUR ANDANDO A ROTOLI, NON FALLISCONO MAI. CI INTERESSA SAPERE PERCHE'! INDAGA!

SARA' FATTO, CAPO! PERO', VOGLIO CARTA (IGIENICA) BIANCA!

BOND E' GIA' IN MOVIMENTO. MA SECONDO IL SUO SOLITO, FRA UN'OPERAZIONE E L'ALTRA, NON TRASCURA LE FEMMINE. PURTROPPO, QUELLE CHE UN TEMPO GLI CADEVANO AI PIEDI, OGGI SI COMPORTANO UN PO' DIVERSAMENTE...

SALVE BAMBOLE! SERVE UN MASSAGGIATORE?

TORNA NEL BIDONE DELLA SPAZZATURA!

MA VAFFANCULO!

ATTENTO A NON PERDERE LA DENTIERONA!

TRISTE TRAMONTO DI UN GALLO DELLA CHECCA, CHE SE NON E' ANCORA DIVENTATO UNA CHECCA, NON E' NEPPURE PIU' UN GALLO! C'E' POCO DA FARE! ORMAI, L'UNICA RISORSA FEMMINILE DI **JAMES BOND** SONO LE VOLGARI BATTONE. INFATTI...

VENTI DOLLARI, PUPA? ACCIDENTI, CHE TARIFFA! UN PERSONAGGIO FAMOSO COME ME...

E VABBE', ROMPI BALLE! TI FACCIO DUE DOLLARI IN MENO. NON PERCHE' SEI FAMOSO...

...MA PERCHÈ ALLA TUA ETA' SI POMPA POCO!

LA MERCENARIA, STAVOLTA, HA SBAGLIATO I SUOI CALCOLI. SONO GIA' TRE ORE CHE **JAMES BOND** CE L'HA DURO E CE L'HA DENTRO.

PERO'! CHI SE LO POTEVA IMMAGINARE! ME L'HAI PIAZZATO ALLE NOVE ED E' GIA' MEZZANOTTE!

MI PIACE TENERLO NEL SACCO A PELO!

CINQUE ORE DOPO, MENTRE ALBEGGIA...

SONO OTTO ORE CHE CE L'HAI IN CANNA! TI DECIDI A SPARARE, SI' O NO?

DOVREI METTERE DENTRO ANCHE LE PALLE! NON MI PIACE SPARARE A SALVE!

LA MATTINA DOPO...

QUASI DUE GIORNI D'ARRIZZO! SE L'AVESSI SAPUTO, ALTRO CHE SCONTO! TI AVREI DATO UN CALCIO NEI GENITALI!

UNA VOLTA TI SARESTI ROTTO IL PIEDE! BEI TEMPI!

DUE GIORNI DOPO...

PORCA MISERIA! MA PERCHE' NON HO IL SORCOMETRO?! A QUEST'ORA SEGNEREBBE ALMENO DUEMILA DOLLARI!

SESTO GIORNO DI "SURPLACE"...

MI SBAGLIO O CE L'HAI UN PO' PIU' DURO DI STAMATTINA?

PIU' DURO DI IERI, MENO DURO DI DOMANI! E' IL MIO MOTTO!

E' TRASCORSA UNA SETTIMANA...

DI' UN PO', TE NE RICORDI ANCORA COSA SI PROVA A STARE IN PIEDI?

E TU TI RICORDI COME SI FA A FARE PIPI'?

MA COS'E'? GEROVITAL?

NO... PARALISI!

FINE

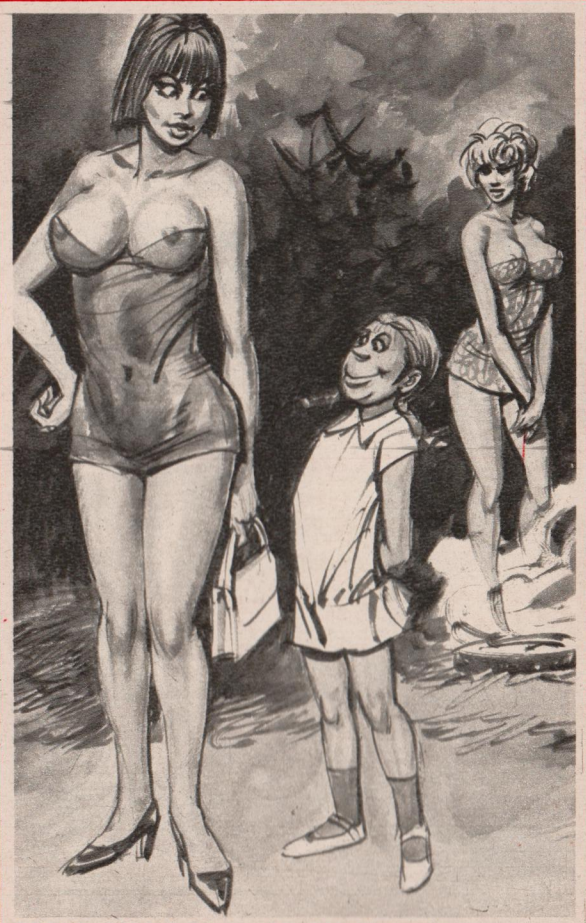
GOSPEL

ALLORA, RAGAZZI, COME COMPITO A CASA, SCOPATE VOSTRA ZIA!

QUESTO SI CHIAMA VALORIZZARE LA PROPRIA MERCE!

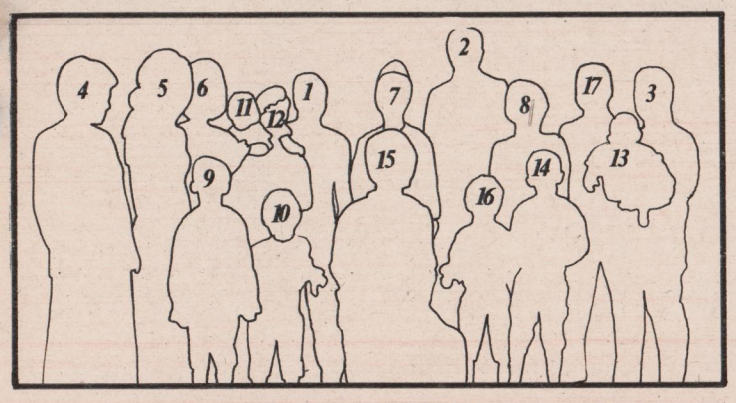
TI DICHIARO IN ARRESTO: VIENI SUBITO DENTRO!

SENZA PAROLE



POSSO GUARDARE?... MI PIACEREBBE IMPARARE IL MESTIERE!

il CAZZETTINO di MENELIK



QUELLI CHE FECERO PALLE DI PELLE DI POLLO

Eccola qui, la famiglia che tanto ha fatto parlare di sé con le palle di pelle. Dopo molti vani tentativi i fotografi di Menelik sono riusciti a farli mettere tutti in posa. Siamo quindi lieti di presentare la famiglia di Apollo in anteprima mondiale. Inseriamo uno schema disegnato che vi aiuterà a dare un nome ai membri.

1) Apollo degli Apolli, chiamato in seguito per brevità, Apollo e basta.

2) Apelle I, figlio di Apollo, inventore ed ideatore della palla di pelle di pollo.

3) Apelle II, costruttore effettivo della palla di pelle di pollo, ideata durante una lunga e penosa seduta nel cesso, da Apelle I figlio di Apollo.

4) Cefalàx, famosa pescatrice professionista con canna da lancio sovrapposta e mirino incorporato. Fu la prima ad usare come esca la palla di pelle di pollo fatta da Apelle II, suo cognato.

5) Gnocca Mandostà, astronoma e biologa dilettante. Osservando di nascosto Cefalàx che pescava usando come esca la palla di pelle di pollo fatta da Apelle II, notò come tutti i pesci venivano stranamente a galla.

6) Nummesoffàicazzimia, impicciona e intrigante, ma donna intelligente, capì, mentre fuori infuriava la bufera, che forse i pesci venivano a galla per vedere la palla di pelle di pollo, ideata da Apelle I, figlio di Apollo e costruita da Apelle II.

7) Darettammè, nonna di Cefalàx, confermò il sospetto di Nummesoffàicazzimia firmando davanti a testimoni ed un notaio la dichiarazione secondo la quale i pesci venivano a galla per vedere la palla di pelle di pollo, costruita da Apelle II.

8) Big-Ottà, zia di Apelle II, femmina introversa e sospettosa, vergine dalla nascita, che si scandalizzò oltre misura, alla vista dei pesci che «venivano» a galla: «Queste porcherie fatele sott' acqua! », tuonò.

9) Apollo III, detto Little Raspone, che nel marzo del 1970, si prese un sacco di sganassoni perché sorpreso dalla prozia Darettammè mentre chiuso nel cesso di famiglia, usava la palla di pollo per farsi le pippe.

10) Apollo IV cugino di Apollo III, precocissimo playboy, nonché piccolo maniaco sessuale, innamorato della zia Gnocca Mandostà.

11-12) Apollina V e Apollina VI, sorelline siamesi, figlie di Nummesoffàicazzimia. Sono nate attaccate per i culetti, e per questo piccolo difetto sono le cocche della famiglia.

13) Apollina VII, ultima nata di Apollo. Un giorno ha ingoiato una piccola palla di pelle di pollo ed è stata per settimane senza andare al gabinetto. Quando si temeva ormai un'esplosione terribile, il medico di famiglia l'ha salvata in extremis usando una suppostina molotov.

14) Apollo VIII (detto niente se no si incazza) è in realtà un nano di 45 anni, favorito di Gnocca Mandostà. E' sopportato dalla famiglia perché sa troppe cose sul conto di tutti.

15) Burona de Vonsbur, matriarca e allevatrice di polli ruspanti. I volatili, una volta giunti a maturazione, vengono uccisi con un rapido morso alla nuca (sistema che lascia integra la pelle del pollo) dal nano boia Apollo VIII (detto niente, se no si incazza).

16) Apollo XVII, chiamato così in onore dell'ultima spedizione USA sulla luna.

17) Mefregacazzi, barbiere ed enologo di oscura fama. L'unico della famiglia che non capisce un cazzo di tutta la storia della palla di pelle di pollo, fatta da Apelle I (2), figlio di Apollo (1).

SE CI SEI SBATTIMI LE CHIAPPE

Si è sparsa improvvisamente in Italia e nel mondo la mania dell'occulto, della magia e delle sedute medianiche. In uno dei tanti club privati dove si pratica lo spiritismo, sere fa ha fatto la sua comparsa nientemeno che lo spirito di Don Giovanni Casanova dei Goldoni Neri. Era presente, oltre ai soliti fissati, anche la bella Femi Benussi. A luci spente, tutti si sono sistemati attorno al tradizionale tavolo a tre gambe ed hanno formato la catena. Il medium, un arzillo vecchietto malato cronico di itterizia, e dagli occhi a mandorla (tanto che si sussurra che sia un cinese in incognito), ha incominciato a prendere contatti con l'aldilà. Tutti, trattenevano il respiro. E improvvisamente sono cominciate ad accadere cose strane. Nel buio si sono uditi urletti soffocati, seguiti dal rumore di sganassoni, poi Femi ha esclamato, emozionatissima: «Oddio, sento come una mano che mi tocca il sedere!... Adesso la mano è salita e mi tocca le tette, adesso mi sta spogliando... mi sta obbligando ad alzarmi. Signor medium... che faccio?» Il medium le ha risposto, ansando, di assecondare lo spirito. Dopo mezz'ora, una porta si apre e rumore di acqua di bidet. Qualcuno accende la luce: Femi, per uno strano fenomeno era seduta al posto del medium cinese coi vestiti in disordine. Il maestro si trovava invece nel posto occupato prima dall'attrice con il reggiseno di pizzo verde della Benussi di traverso sulla testa! Tutti hanno applaudito, e sono andati via in fila indiana. L'ultimo ha sentito il maestro cino-itterico che mormorava: «Queste sedute, per me, diventano sempre più faticose. La prossima, me la farò a letto...»

DELON E IL FUCILE SCARICO

Alain Delon ama le escursioni. Durante la solitaria scalata di una casa delle Alpi di Barcelonette, sorpreso dalle tenebre, ha bussato alla finestra di un montanaro. «Be'!», ha risposto il montanaro, «siamo in tre, io mia moglie e mia cognata, e abbiamo un letto solo. Comunque ci arrangeremo!». Prima di soffiare sulla candela, il montanaro mostra a Delon il fucile appeso al muro, dicendo: «Non farti venire delle idee, giovanotto!». Appena buio, l'attore si sente sulla fava la mano della cognata. «Dai!», mormora la ragazza. «Ma... il fucile...», sussurra Alain. «E' scarico», dice lei, in un soffio. Attacca il pompeggio. Due botte di seguito. Dopo di che, si fa sotto anche la moglie. «Dai!» «Il fucile...» «E' scarico!» Altro pompeggio. Ritorna alla carica la cognata. Dai! «Ma...». «E' scarico!». «Già! Ma anche l'uccello!», fa l'attore e si volta di là.

il CAZZETTINO di MENELIK

OGNI RIFERIMENTO A FATTI ACCADUTI E A PERSONAGGI ESISTENTI E' PURA FANTASCIENZA. NON SI ACCETTANO RECLAMI DAGLI INTERESSATI.

TONY RENIS LO FA GRATIS

Sarà, non sarà, dice che sia capitato a Tony Renis. «L'usignolo del Naviglio» si trovava a Parigi e stava passeggiando, allorché vide una bella bruna strizzargli l'occhio. Tony si fermò. «Vuoi venire un'oretta a casa mia, chèri?», fece lei. «Be', sì... Ma... quanto vuoi?». «Niente, chèri! Neppure un franco! Anzi, tutt'altro!». Il cantante, sempre più eccitato dall'avventura, si decise a seguirla. Appartamento piccolo ma elegantissimo. Camera da letto rotonda con una decina di specchi alle pareti. «Quanti specchi!», osservò Tony spogliandosi. «Mi piace guardarmi da tutte le posizioni!», spiegò lei. Dopo di che, fottilemme. Lo sbatting andò avanti, a forza nove, per un'ora esatta. Allo scoccare dell'ora, lei, diventando improvvisamente fredda, avvicinò la bocca a un citofono che stava sul comodino e con grande stupore di Tony disse: «Le tour est fini, mes amis!». «Ma che vai dicendo?», fece il cantante. «Significa, chèri, che quelli sembrano specchi e invece sono finestrini. Dietro ogni finestrino c'è un guardone. Ogni guardata, diecimila vecchi franchi. Dieci guardoni ogni turno, centomila franchi. Ai miei collaboratori do il venti per cento, quindi eccoti ventimila franchi!» «Ma per chi mi hai preso! – fece Tony sdegnato. – Io faccio il cantante!» «E perché, chèri, non me l'hai detto! Quei guardoni avrebbero pagato un supplemento se gli avessimo offerto anche il sonoro!»

RADIO SPIA

MICROTRASMITTENTE	L. 12.500
MICROTRASMITTENTE MOD. SUPER	L. 32.000
EMITTENTE TELEFONICO CENTRALIZZATO	L. 40.000
EMITTENTE TELEFONICO (CAPSULA)	L. 35.000
REGISTRATORE AUTOMATICO (FM)	L. 110.000
MINIREGISTRATORE TASCABILE	L. 120.000

Anche stando in automobile ascolterete e registrerete a distanza, con radio FM, ogni conversazione anche telefonica.

SPEDIZIONE IMMEDIATA IN CONTRASSEGNO - GARANZIA - Scrivere a: Ditta SAME, Via Algarotti 4/Mn - 20124 Milano. Telefono 632.865. Per dimostrazioni pratiche, recarsi in luogo.

L'ALLEVAMENTO DI GOBBI

Milva, dopo la sconfitta subita a Canzonissima, si è decisa a cambiare attività. Sembra che in società con Mario Piave, suo concubino dal 1968, metterà su un allevamento di gobbi. Sembra, infatti, che i gobbi abbiano l'organo sessuale enormemente sviluppato e siano capaci di prestazioni a getto continuo, 24 ore su 24. Oltre tutto, portano anche fortuna. Milva finora ha radunato 675 gobbi di ogni nazionalità, e gira continuamente il mondo per trovarne dei nuovi. Tre giorni fa si è recata ad un'asta che si svolgeva a Napoli, e in concorrenza con uno jettatore partenopeo, è riuscita a comprare per trecento lire una terna di gobbi eccezionale. Infatti, due sono fratelli siamesi ed hanno la particolarità sopraffina di avere il membro in comune e la gobba a cresta di gallo, ed il terzo è un giovane gobbo di nazionalità marocchina, che possiede due gobbe. Una davanti e l'altra di dietro. Milva l'ha portato nel suo allevamento e quando l'ha fatto spogliare per la visita medica obbligatoria, si è accorta con gioia che il gobbo del Marocco aveva una sola gobba, quella di dietro. Quella davanti era formata da un membro di 15 metri attorcigliato intorno ad un grosso rocchetto. A Mario Piave che le chiedeva come fosse andata l'asta, Milva sembra che abbia risposto con un nodo alla gola:

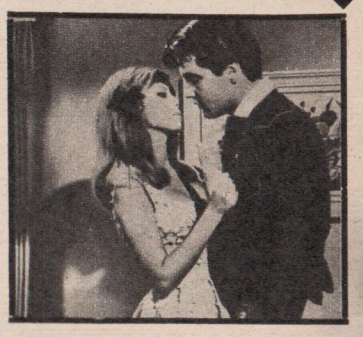
«L'asta? Be'... mi va stretta...»

UN UCCELLO DA CIMITERO

Da parte i capelli ormai completamente bianchi, Jean Gabin porta assai bene i suoi 68 anni. Dice che sono le lunghe passeggiate quotidiane a giovargli. Giorni fa, facendo la sua solita girata per Parigi, capita al cimitero. Nella camera mortuaria vede due becchini che sudano quattro camicie a sistemare nella cassa un morto che ha un uccello gigantesco. «Ma guarda! – esclama l'attore. – Ce l'ha proprio eguale al mio!» «Accidenti, signor Gabin! – gli fa uno dei becchini, riconoscendolo. – Vuol dire che anche lei ha un cazzo così grosso?» «Non così grosso! Così tranquillo».

PRESLEY CE L'HA DOPPIO

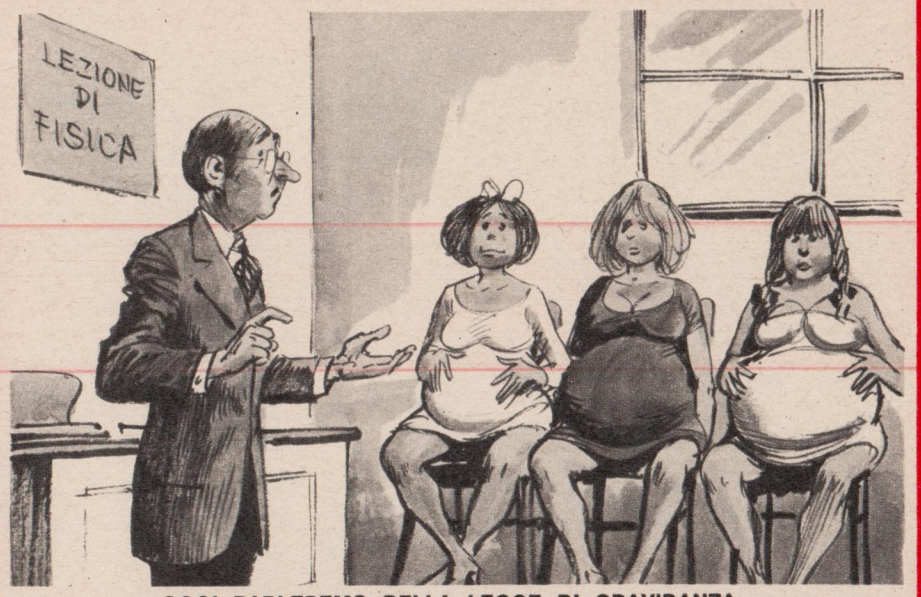
Elvis Presley ama scopare in incognito. Col sistema del «double-bird» (doppio uccello). Tempo fa, trovandosi in un paesino del Montana, vide una biondina prosperosa. L'abbordò subito e le propose di andare in un boschetto fuori mano. «E perché dovrei accettare? – fece lei, civettuola. – Che cos'hai tu in più degli uomini di qua?» «Due cazzi invece di uno!» «Due? – fece la ragazza, spalancando gli occhioni. – Caspita! Allora andiamo subito!» Andarono, Presley, eccitato dalla novità, andò forte. Ne fece quattro a battiscarpa. Passati sì e no, dieci minuti, la ragazza fece: «Coraggio! Proviamo l'altro!». Presley, preso di contropiede (anzi, di controcazzo) lo rimise fuori. Moscio e senza un fremito. «Come mai?» s'informò la ragazza, contrariata. «Io lo conosco! – fece il cantante. – E' talmente permaloso! Si è offeso perché non l'ho fatto scopare per primo!».



LA GOGGI SMORZA CANDELE

Si è svolta felicemente a Benpoint, un paesino caldo e umido situato in Emilia, la 5a edizione annuale della «Sagra del Lecca-Lecca». Ospite d'onore di questa edizione è stata Loretta Goggi. Oltre alla Goggi, reduce dalle fatiche televisive di Cazzatissima, hanno preso parte alla simpatica ed eccitante manifestazione noti esponenti della cultura, dell'arte, del cinema e della culinaria. Lecca-lecca di ogni colore e misura sono stati distribuiti tra gli intervenuti, e tutti si sono messi a leccare come pazzi. Qualcuno, adducendo scuse, si è appartato tra le rigogliose fratte con la propria compagna, riuscendone poco dopo con un'espressione estatica e il lecca-lecca in mano, ancora intatto. Alla fine della serata, Loretta Goggi incitata a gran voce dal pubblico, ormai eccitatissimo, ha smorzato con un colpo solo 23 candele.

SE SEI DENTRO BATTI UN COLPO!



OGGI PARLEREMO DELLA LEGGE DI GRAVIDANZA...

ANCH'IO PENSAVO CHE LA DONNA FOSSI TU!

QUALCHE ANNO FA LE HO DATO 50.000 LIRE PER UNA MARCHETTA...

QUESTA E' LA FATTURA CON LA MARCHETTA DA BOLLO!

BERNARDA

Testi di Larry Stoddard
Disegni di Sam Gòspel
© 1971 Copyright MENELIK
Tattilo Editrice S.p.A.

DOPO UNA LUNGA FUGA ATTRAVERSO IL DESERTO, BERNARDA FINALMENTE VEDE UN ESSERE UMANO.

LAGGIU' C'E' QUALCUNO...

UN MARINAIO! MA ALLORA IL MARE E' VICINO...

PORCA VACCA! UN ALTRO MIRAGGIO!

SENTA, DOV'E' LA SUA NAVE, SIGNOR MARINAIO?

E CHE NE SO? HO ALTRI PROBLEMI PER LA TESTA! SONO SESSANTA GIORNI CHE NON BEVO... EHI! UNA BORRACCIA!

ATTENTO, QUESTA E' ACQUA PARTICOLARE! LEI NON IMMAGINA NEANCHE CHE EFFETTI PUO' AVERE...

ANCHE SE FACESSE VENIRE LA DIARREA, NON ME NE FREGA NIENTE!

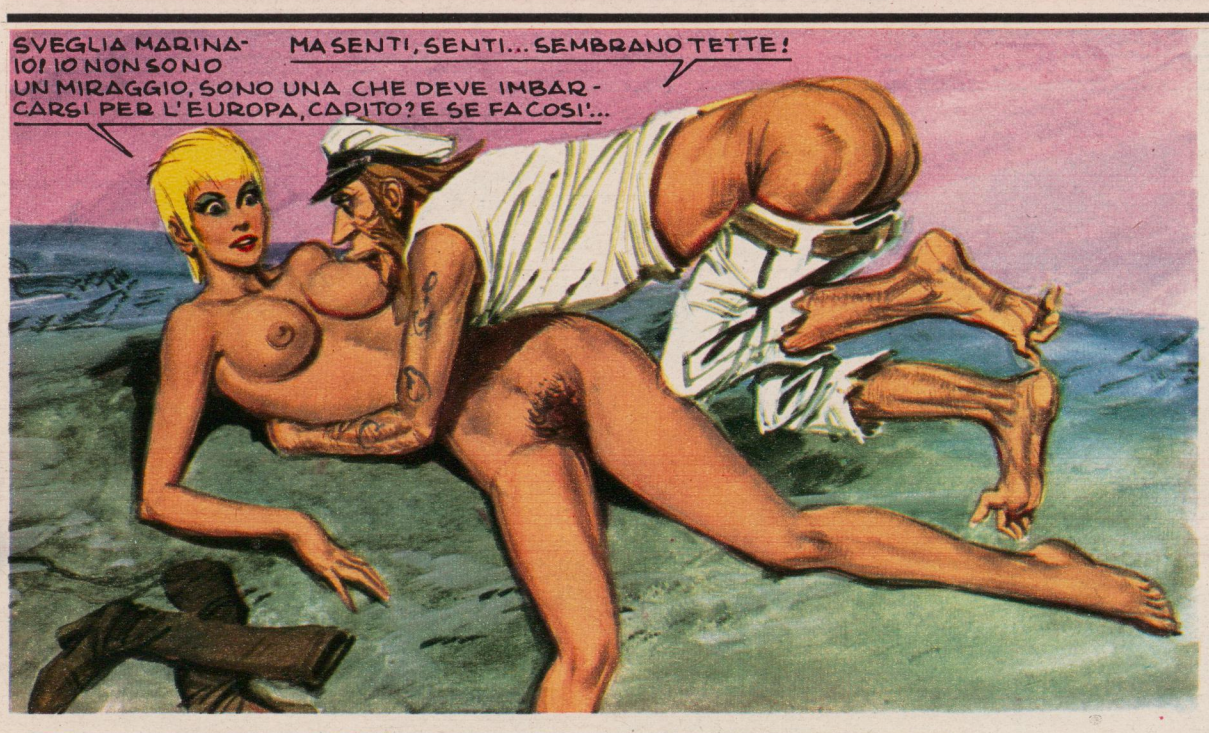
APPENA IL LIQUIDO ARRIVA GIU', IL MARINAIO DA' SEGNI DI ECCITAZIONE.

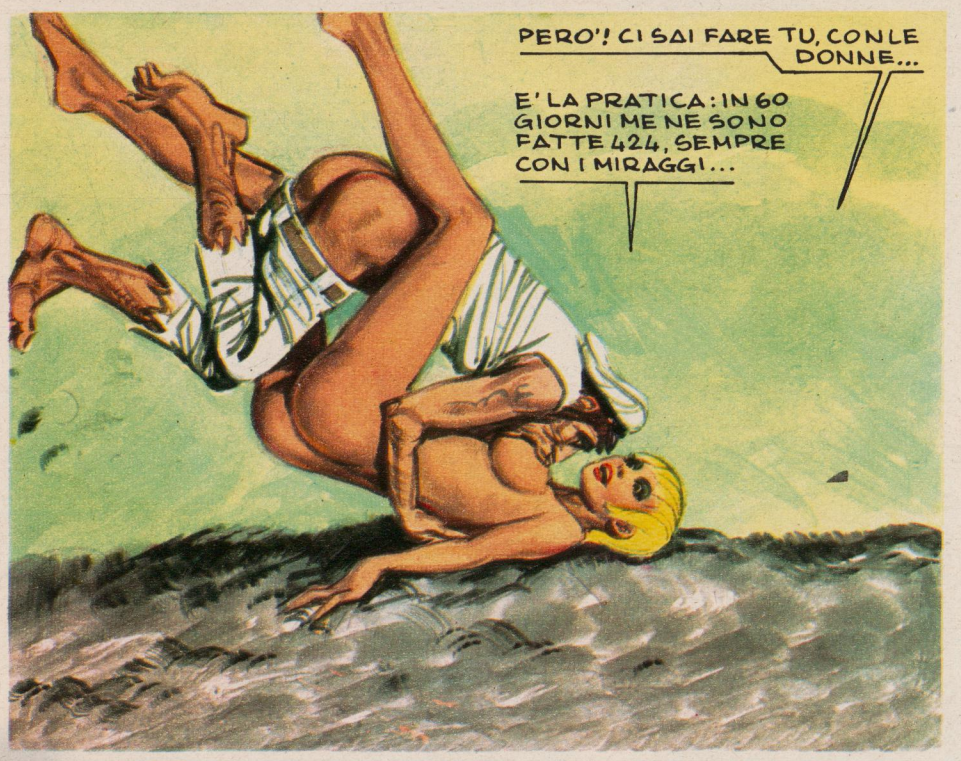
CHE LE DICEVO?

URG! MA CHE MI PRENDE? POSSIBILE CHE SIA QUESTO IL MOMENTO IN CUI MI VIENE VOGLIA DI SCOPARMI UN MIRAGGIO?

68

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Bernarda, una ragazza supererotica, dopo una serie di avventure fantasessuali, viene salvata da Zorro. Bevono, però, cavallo compreso, da una sorgente che contiene acqua sexizzante. Zorro si butta su Bernarda, ma sul più bello arrivano dei banditi messicani, i quali catturano Zorro e il loro capo si prende delle confidenze con Bernarda. Quando tolgono la maschera a Zorro, scoprendo così la sua identità segreta, salta fuori che Zorro e Riccardo Nixonas sono la stessa persona. Bernarda approfitta dello stupore generale per darsela a gambe...



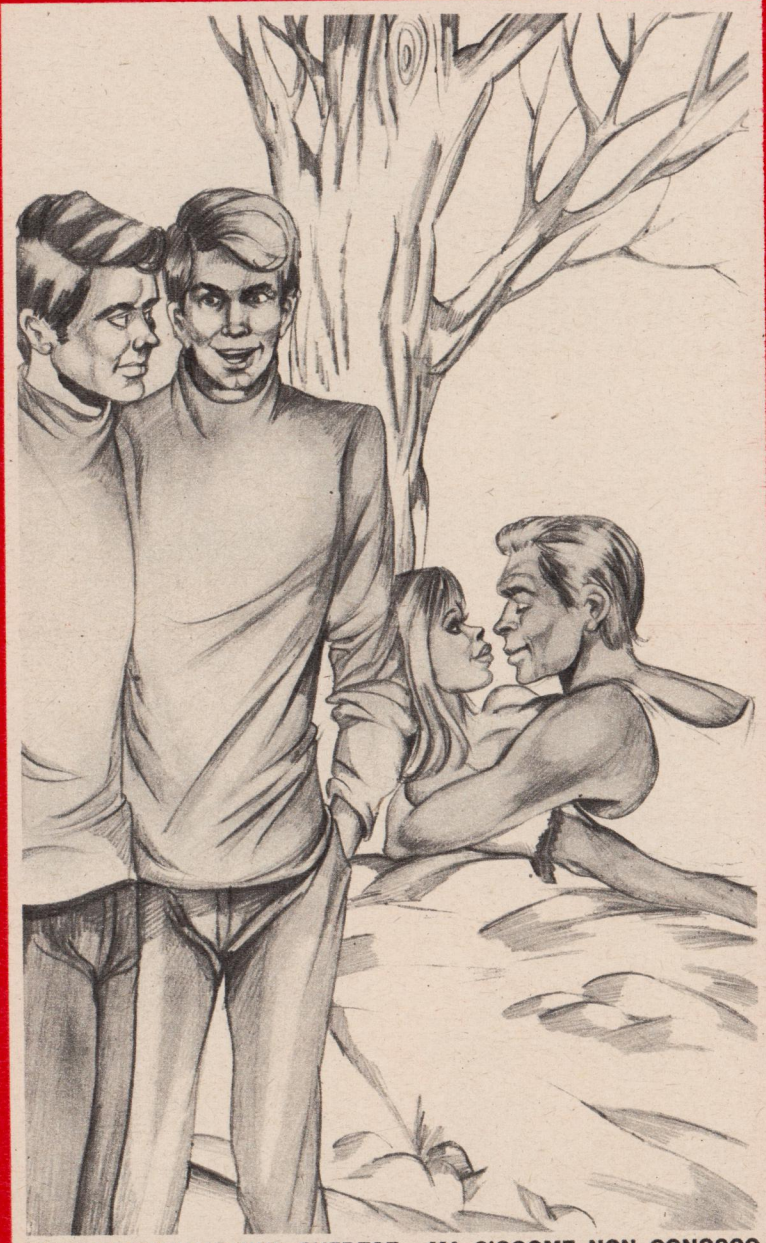


CONTINUA

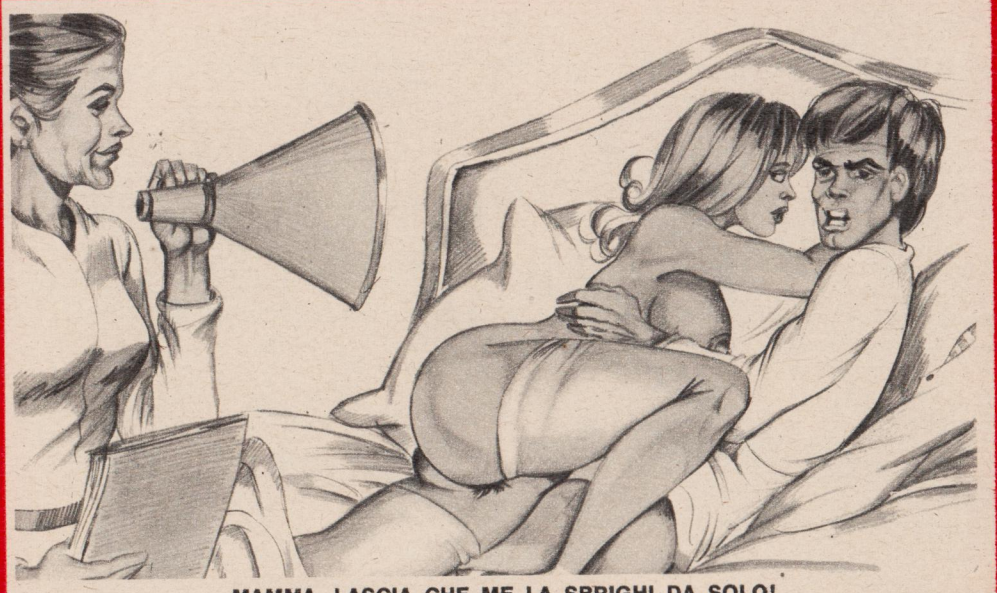
GRIFFI

NON PREOCCUPARTI, SONO IMPOTENTE MA MIA MOGLIE E' LESBICA...

UNA LECCATINA?



HO RIMORCHIATO UNA SVEDESE... MA SICCOME NON CONOSCO LA LINGUA ADOPERO UN INTERPRETE!



MAMMA, LASCIA CHE ME LA SBRIGHI DA SOLO!

VEDRAI CHE SCOPATA TRANQUILLA CI FAREMO OGGI...

IO LA SO

1820.

L'aspirante attricetta aveva conosciuto un produttore e dopo esser dovuta andare a letto con lui, era riuscita ad ottenere un contratto per una particina in un western all'italiana.

Il primo giorno la sceneggiatura prevedeva che lei cadesse da cavallo sopra un cespuglio di cactus. Il secondo giorno doveva lanciarsi da una rupe con i vestiti in fiamme, farsi portare dalla corrente di un fiume fino alle cascate e poi raggiungere la riva poco prima di precipitare. Il terzo giorno veniva catturata dagli indiani e restò legata a un palo per sei ore mentre la scena veniva girata infinite volte. Infine il quarto giorno si presentò alla segretaria di edizione e le disse con voce spezzata: « Senta, mi saprebbe dire con chi devo andare a letto per rompere questo contratto? ».

1821.

Diplomazia orientale.

Un piccolo potentato orientale aveva delle questioni di frontiera con il piccolo potentato orientale confinante. I diplomatici del primo piccolo potentato pensarono che sarebbe stato un magnifico colpo di propaganda intimidatoria se il governo avesse ordinato proprio all'altro piccolo potentato 1000 dozzine di preservativi lunghi quaranta centimetri e larghi dieci. Così fu fatto, e il secondo piccolo potentato mandò al ministero della sanità del primo piccolo potentato il pacco dei preservativi della misura richiesta. Però i diplomatici del secondo potentato avevano pensato bene di far scrivere sulla fattura: « 1000 dozzine di preservativi di misura media ».

1822.

Giorgio l'ottimista aveva l'abitudine di ascoltare qualsiasi sciagura con un sorrisetto di compatimento e poi commentarla dicendo :« Be', poteva anche andare peggio ».

Per guarirlo di questa sua irritante abitudine, un suo amico decide di raccontargli una storia assolutamente senza speranza. Infatti lo trova al bar e gli dice: « Lo sai che cosa è successo al povero Mario? Ieri sera è tornato a casa, ha trovato la moglie a letto con un altro; e allora ha sparato a tutti e due e poi si è buttato dalla finestra. Tutti morti ».

« Be' », dice Giorgio con il suo sorrisetto, « poteva anche andare peggio ».

« Peggio un corno! » ribatte l'amico. « Ma come fai a dire una cosa simile? Come poteva andare peggio di così? ».

« Be' », dice Giorgio senza scomporsi. « Se Mario tornava a casa nel pomeriggio, a quest'ora sarei morto anch'io ».

1823.

« Mia moglie è una maniaca sessuale », racconta un marito a un suo amico. « Vuole sempre fare l'amore. Quando si sveglia la mattina, vuol fare l'amore. Quando torna a casa per il pranzo, vuol fare l'amore. La sera vuol fare l'amore. Persino nel cuore della notte, certe volte mi sveglia perché vuol fare l'amore... ».

« Ma tu », domanda l'amico, « come fai a resistere? ».

« Ah, io resisto benissimo », risponde il marito. «Rispondo sempre di no».

1824.

Il giovane e focoso Turiddu viene in città e comincia a guardare intensamente tutte le donne sperando di riuscire finalmente a sedurne almeno una. Verso sera si trova dalle parti della stazione e una ragazza non sembra insensibile alle sue occhiate di fuoco. Infatti finiscono in un albergo, e dopo un paio d'ore di abbracci movimentati, il giovane Turiddu comincia a rivestirsi. Ma la ragazza gli dice: « Cocco di mamma, che ne diresti di qualche soldino come regalo d'addio? ». Turiddu si erge in tutta la sua statura di un metro e sessanta (capelli compresi) e risponde: « Femmina, tu devi sapere che noi mascoli veri non accettiamo mai denaro dalle donne! ».

1825.

Amore coniugale: marito e moglie stanno dormendo profondamente, ma la moglie deve avere un incubo perché si agita e sospira nel sonno. A un certo punto emette un grido strozzato: « Aiuto! Arriva mio marito! ».

Allora il marito si sveglia di soprassalto e corre a nascondersi nell'armadio.

1826.

Il nuovo campione del grande quiz televisivo aveva vinto gettoni d'oro su gettoni d'oro per una decina di puntate consecutive. Era arrivato all'ultima sera dove avrebbe rischiato tutto per vincere il massimo premio di 500.000 gettoni d'oro. L'argomento da lui scelto era l'amore, e per quest'ultima grande puntata aveva ottenuto il permesso di farsi accompagnare in cabina da un esperto francese. Mike Bongiorno formulò la domanda: « Se lei fosse stato un re durante la prima dinastia della monarchia babilonese, quali tre punti dell'anatomia di sua moglie avrebbe dovuto baciare durante la prima notte ufficiale di nozze? ».

Il campione rispose sena esitare: « La bocca... ».

Poi ci pensò un momento, guardò l'esperto che si era portato in cabina, ma rispose da solo: « ...il collo... ».

Mike Bongiorno annuiva ma sollecitava la terza risposta indicando l'orologio che scandiva i secondi. Il campione si concentrò, scosse il capo, e infine si rivolse all'esperto per ottenere qualche lume. Ma l'esperto lo guardò desolato e gli sussurrò: « Non lo domandi a me. Si figuri che io avrei sbagliato persino le prime due risposte... ».

1827.

La bella maestrina chiama Pierino dopo la lezione e gli domanda come mai ultimamente fa sempre dei brutti compiti e non studia più la lezione.

« Ecco », risponde Pierino, « mi sono innamorato... ».

« Oh, povero piccolo — fa la maestrina — E di chi? ».

« Di lei », confessa Pierino arrossendo.

« Ma non è possibile! — riprende la maestrina sorridendo un po' compiaciuta — Non capisci che è una cosa assurda? Io non posso avere a che fare con un bambino... ».

« Oh, in quanto a questo — insiste Pierino speranzoso — non si deve mica preoccupare. C'è la pillola, no? ».

1828.

Il giovanotto entrò in farmacia, ma al banco c'era una donna.

« Che cosa desidera? » domandò la donna.

« Niente, niente — rispose il giovanotto imbarazzato. — Vorrei parlare con il farmicista... ».

« Sono io la farmacista » disse la donna. « Qui ci siamo soltanto io e mia sorella. Dica pure... ».

« Ecco, veramente è una cosa delicata — disse il giovanotto. — Non saprei... ».

« Senta — disse la donna — abbiamo questa farmacia da vent'anni e ne abbiamo sentite di tutti i colori. Non abbia paura di scandalizzarmi ».

« Be', allora — disse il giovanotto — si tratta dei miei impulsi sessuali. Vede, ho sempre voglia di fare l'amore, e appena l'ho fatto ricomincerei daccapo. Non mi potrebbe dare qualcosa? ».

« Un momento — disse la farmacista. — Ne vado a parlare con mia sorella ».

Dopo dieci minuti la donna torna e dice al giovanotto: « Senta, il massimo che possiamo darle è vitto e alloggio e una percentuale sugli incassi della farmacia ».

1829.

Un giovanotto si presenta al confessionale e racconta al prete di aver fatto l'amore dieci volte la sera prima.

« Male, figliolo — dice il prete — ma ora ti darò una bella penitenza per poterti assolvere da questo peccato... ».

« No, no — dice il giovane. — E' inutile, tanto non sono nemmeno cattolico ».

Il prete rimane sorpreso: « E allora perché sei venuto a confessarti? ».

« Be' — risponde il giovanotto. — A qualcuno lo dovevo pur raccontare... ».

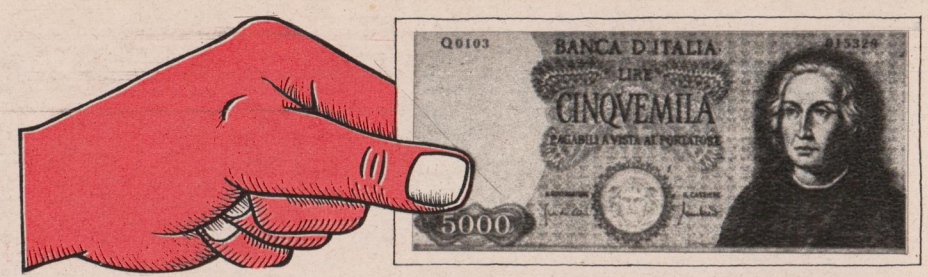
1830.

La ragazza era uscita con un giovanotto piuttosto intraprendente, e quando lui cercò di portarla nel suo appartamentino, dopo averle ficcato le mani un po' dappertutto, gli disse: « Io non faccio queste cose la prima volta che esco con un ragazzo! ».

« E sta bene — rispose lui — ma non le fai nemmeno l'ultima volta? ».

1831.

Vi era stato un periodo di grande mortalità ed una gran folla di anime si era raccolta davanti alle porte del



Inviate le barzellette a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini, 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

Paradiso per passare l'esame di accettazione. Ad un tratto un angelo comparve sulla soglia e comunicò qualcosa con un megafono d'oro. Le sue parole furono seguite da uno scroscio di applausi e di approvazioni da parte della folla festante e subito si formò una fila di donne che si incamminò verso la celeste dimora. « Che cosa ha detto? » chiese un tale delle ultime file all'amico che gli era accanto. « Non ho sentito bene — rispose questo — ma comunque credo di aver capito che le inculate non contano più... ».

1832.

La madama di un casino dice alle ragazze: « Mary, tu vai nel reparto da trentamila lire; tu Ketty vai in quello da ventimila; tu Franca in quello da diecimila e tu, Giorgetta, starai in castigo a lavare i pavimenti fino a quando non avrai imparato che il cliente qui VIENE sempre per primo! ».

1833.

Alberto, formidabile playboy, viene ricoverato in ospedale per un piccolo intervento chirurgico. Dopo l'operazione gli viene prescritta una terapia a base di penicillina. Ogni mattina una giovane infermiera, bella e straordinariamente appetitosa entra nella stanza con fare disinvolto ed ordina al paziente: « Avanti, su il sedere! ». Alberto, un po' divertito ed un po' indispettito della cosa, dopo qualche giorno, appena si avvicina l'infermiera, si solleva sul letto, l'afferra per le natiche e le dice: « Tesoro, ma tu che diresti se uno ti bucasse tre volte al giorno? ». L'infermiera lo guarda, ammicca e risponde: « Oh, sarebbe magnifico... ».

1834.

A proposito di barzellette: la corte dei divorzi è piena di gente che credeva che le barzellette sulle suocere, le corna, le mogli, i mariti, i bambini, le cameriere e gli autisti fossero appunto soltanto barzellette.

1835.

Durante l'intervallo per il pranzo una graziosa dattilografa entra nello studio di un medico. La riceve un giovane in camice bianco che la fa spogliare, la sdraia sul lettino e dopo qualche preliminare comincia a fare l'amore con lei. Finito il movimentato abbraccio, il giovanotto si alza e dice ridendo: « Sa, signorina, per me è sanissima. Ma sarà meglio che aspetti il dottore perché io son soltanto l'imbianchino ».

La graziosa dattilografa lo guarda con un sorrisetto e risponde: « Speriamo che abbia ragione lei sul fatto che sono sana perché veramente io avevo paura di aver preso la blenorragia... ».

1836.

Due coppie di provinciali appena sposati decidono di fare il viaggio di nozze a Parigi, città che nella fantasia di quei sempliciotti sprovveduti rappresenta il paese dell'amore, della libertà sessuale, delle follie.

Una sera, eccitati dai piatti francesi, dal vino francese, della pubblicità dei locali notturni, e da quanto hanno letto e fantasticato sull'amore di gruppo e sullo scambio dei partner, lanciano l'idea di imitare queste usanze stuzzicanti. Detto fatto, decidono di scambiare le camere d'albergo e i partner.

Verso l'alba uno dei due mariti si accende una sigaretta e con un sospiro dice nel buio della camera da letto: « Meraviglioso fu! Mi è proprio piaciuto! Queste usanze straniere sono proprio una bella cosa! ». E una voce risponde da sotto le coperte: « Delizioso è stato! Speriamo che anche le nostre mogliere si divertirono come noi! ».

1837.

Una coppia di sposi molto religiosi e timorati assume una giovane cameriera. Tutto sembra andare benissimo: il lavoro non è pesante, i coniugi sono gentili con la nuova cameriera, lo stipendio è abbastanza buono. Ma dopo qualche settimana la giovane e graziosa cameriera si presenta alla signora e dice che vuole licenziarsi.

« Ma perché, figliola? — domanda la signora stupita — C'è qualcosa che non va? ».

« No, signora — risponde la ragazza. — Va tutto benissimo, ma non sopporto la suspense! ».

« Quale suspense? Ma di che parli? ».

« Quel drappo ricamato che è attaccato sopra il mio letto e che dice: Bisogna essere sempre pronti. Il signore può arrivare da un momento all'altro... ».

1838.

Pierina è innamorata del maestro di scuola. Gli fa gli occhi dolci, cerca di trattenersi in classe dopo le lezioni, gli domanda sempre qualcosa per poter restare a parlare con lui. E infine, visto che il maestro non si accorge di nulla, decide di dirglielo chiaro e tondo. Il maestro sorpreso e un po' divertito guarda la bambina che gli ha confessato questo strano amore e cerca di consolarla. « Vedi, Pierina, io non posso accettare il tuo sentimento. Ne sono lusingato, ma proprio non posso. In primo luogo a causa della tua gioventù... ».

« Ah! — dice Pierina delusa e piccata. — Non credevo che tu fossi tanto conformista da dare peso a quello che ho fatto prima di conoscere te... ».

1839.

Dialoghi fra amiche:

« Ieri sera io e Carlo abbiamo fatto l'amore in 600 ».

« Esagerata! Io e Mario al massimo lo facciamo in cinque o sei... ».

1840.

La mamma aveva deciso che era ora di dare un po' di educazione sessuale alla sua bambina. Per cominciare si mise a parlare dei fiori e delle farfalle. E come prima lezione le sembrò più che sufficiente.

Il giorno dopo la mamma e la figlioletta andarono al cinema e durante una scena in cui il protagonista abbracciava e baciava appassionatamente la procace protagonista con le tette e il sedere di fuori si sentì la voce della bambina che domandava: « Mamma, mamma, ora il signore mette il polline sulla signora? ».

1841.

Due bambini romani si stavano vantando della loro precoce e prepotente sessualità.

« Io, se non faccio l'amore almeno una volta alla settimana, mi sento male ».

« E io allora? Figurati che se non lo faccio tutti i giorni mi rode il culo! ».

Il primo bambino resta perplesso, poi dice dubbioso: « Ah, Nando, mi sa che tu lo fai nel modo sbagliato... ».

1842.

L'aristocratica duchessa, seduta sulla sponda del letto, chiama il cameriere: « Giorgio — gli ordina — fa' il piacere, tira su la veste... ecco... e ora sfila le calze... ecco... sgancia il reggiseno e tira giù le mutandine... bene ». « Desidera altro, signora duchessa? ». « Sì, ancora una cosa: non farti più sorprendere a indossare questa roba! ».

1843.

Jack, il più baldanzoso cow-boy di Topeka, entra in una farmacia e chiede dieci dollari di una lozione antiparassitaria. « Ehi — fa il farmacista — ma con questa si ammazzano tutte le piattole del Kansas! ». « E' proprio quello che ho. Tutte le piattole del Kansas... ».

1844.

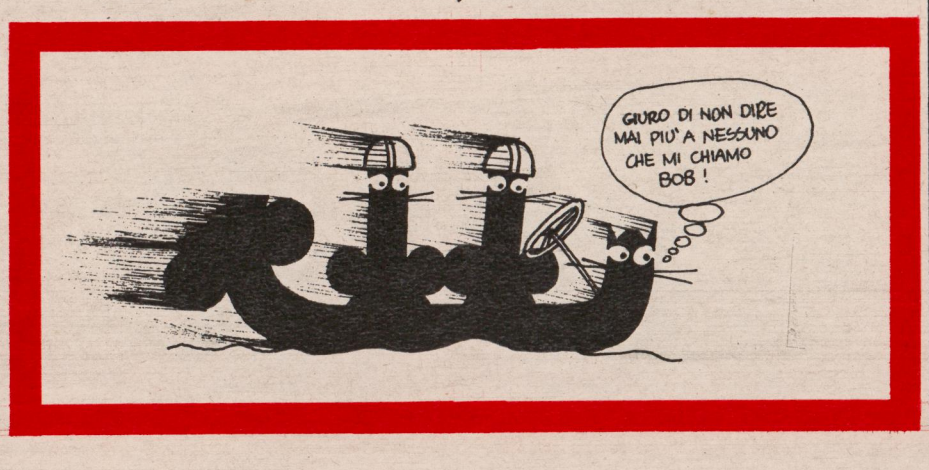
In vagone letto. Il distinto viaggiatore di commercio è da poco entrato, allorché si apre la porta ed il ferroviere accompagna una giovane e bellissima bionda. Il distinto signore, piuttosto grosso e panciuto e che ha un leggero difetto di pronuncia, dopo le presentazioni, invita la signora a scegliere il posto. « Prego, fignora, dove defidera fiftemarfi? ». « Oh, grazie, io preferirei la cuccetta superiore ». « Bene, fignora, Lei fi mette di fopra ed io fotto! ».

1845.

In America, durante la guerra, in una fabbrica che aveva esclusivamente personale femminile, qualcuna nei gabinetti appese questa scritta: « In caso di attacco nucleare, scivolare sotto un ampio tavolo, tirarsi su le ginocchia fino alle orecchie, mettere la testa tra le gambe e dare il bacio d'addio alla micetta ».

1846.

« Sai perché Luisa e Natale hanno divorziato? ». « Ma è chiaro! Se quello viene una volta l'anno... ».



IO TI HO TRADITO!? MA CHE DICI, CARO... NON VEDI CHE POTREBBE ESSERE MIO PADRE?

MA NON DOVEVANO VENIRE ALLE CINQUE E MEZZO?...

SONO DUE ORE CHE TI STIAMO CERCANDO PER COMINCIARE L'OPERAZIONE...

MA E' STATA LEI, SIGNORA, A DIRMI DI SCOPARE PER TERRA...

CARO, C'E' UN UOMO IN PIU'... LO LASCIAMO?

5.000 a botta

Inventate le lettere, le storielle, le inserzioni, e inviatele a MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17, 00193 ROMA.
Ogni testo pubblicato verrà compensato con L. 5000.
Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

LADY PATONZA

A QUALCUNO PIACE NEGRO

Cara lady,
i primi anni del mio matrimonio andarono bene. Mia moglie m'apprezzava molto, a condizione che continuassi con costanza la pratica del culturismo, ostentassi i miei bicipiti e facessi un po' il Tarzan da letto. Del resto lei stessa non si faceva pregare per spiegarmi che ad eccitarla è il tipo del maschio selvaggio allo stato puro. Poi pian piano subentrò in lei la solita mobilità tipica del carattere femminile e la fantasia istigata da film e cattive letture fece il resto: Natalia parlava sempre di negri, di pellirosse, di mari del Sud. Io, che sono per la più assoluta libertà sessuale, anzi per la rivoluzione sessuale, ma non voglio diventare cornuto perché altrimenti ammazzo, cominciai a meditare. Conclusi che per raggiungere le isole del Sud mia moglie non aveva i soldi e che il pericolo di venir fatto cornuto da un pellirosse non era molto consistente. Restava la faccenda del negro. Una sera arrivai a casa con i capelli crespi (m'ero fatto fare la messa in piega da un parrucchiere) e mi tinsi da negro. Il successo fu enorme. Da allora mia moglie non vuole più uscire e l'unico elemento negativo sono le lamentele dei vicini disturbati tutta la notte dai suoi ululati animaleschi e dal tam-tam. Ma negli ultimi tempi è subentrata una novità. E' venuta a vivere a casa nostra una cugina di mia moglie giovane e bella. Le spiegai i miei principi per il rispetto della libertà femminile e la rivoluzione sessuale e la convinsi. Solo che a lei tinto da negro e coi capelli crespi faccio schifo. Naturalmente è meglio che mia moglie non sappia niente. Perciò mi tingo col pennello, comincio con l'amplesso legittimo verso la mezzanotte, poi devo candeggiarmi, pettinarmi e vanno via circa tre ore prima di poter passare all'amplesso numero due. Le ore di sonno sono diventate troppo poche e la mia efficienza aziendale diminuisce. Cosa potrei fare?

Casimiro Palistutti -(Bergamo)

Caro Casimiro, ma lei non segue i piccoli progressi tecnici? Si tingevano col pennello i nostri nonni! Con una bomboletta spray può diventare di qualsiasi colore in pochi secondi. Ed ignora l'esistenza delle parrucche? Un uomo come lei non merita proprio certe nottate.

LADY PATONZA

FOTO-FACCENDE DOMESTICHE

HO SPOSATO UNA DONNA

Il mio nome è Ruggero Z. e sono sposato da sei anni con L.O.. L.O. è una donna. Il fatto che io sia sposato con una donna è quanto mai curioso, in quanto le donne non mi hanno mai tirato. Le mie fidanzate, in ordine cronologico, sono state: una cavalla, un'altra cavalla, una capra, una giumenta, una terza cavalla. Poi conobbi Lucia, che aveva tutto l'aspetto di una vacca e tentai l'avventura del matrimonio. Non so cosa mi passò per la testa (non mi dava neanche il latte tutte le mattine, infatti), ma i fatti andarono così e io mi ritrovai con una moglie-donna. Terribile! Pensate solo alle sofferenze delle prime notti: lei che muggiva per farmi piacere, io che la costringevo a ruminare. Ma Lucia era una donna intelligente e trovò il modo di sistemare (almeno) le faccende di letto. Si comprò delle maschere di animali femmine e, dal momento che io la possedevo (le rare volte che la possedevo, e cioè due volte l'anno), soltanto alla pecorina, si piazzava le maschere sulla nuca, in modo che io la vedessi bene in faccia. Così la nostra vita coniugale andò avanti per sette anni e solo poche volte le misi le corna (corna vere, in quanto si trattava sempre di avventure con vacche svizzere). Allego l'ultima foto che ho scattato a Lucia. Ci tengo, comunque, a sottolineare che sono abbastanza felice.

Ruggero Z. (Contrada Bura - Macerata)

MONSIEUR CULOT

SCIOPERO ANALE

Caro monsieur Culot,
perché lei possa capire il quesito devo premettere qualche notizia sulla mia vita. Appartengo ad una famiglia di lavoratori ed ho quindi una sviluppata coscienza di classe. Se sono diventato massaggiatore non è per omosessualità ma soltanto per lucro. Guadagno bene, offro prestazioni attive e passive d'alta classe, sono anche colto. Anzi lo sono tanto che seguo con passione e partecipazione le lotte dei lavoratori. Il punto è questo: quando ci sono gli scioperi aziendali e di categoria naturalmente io non c'entro, perché noi massaggiatori per via dei dilettanti che lo fanno metà per piacere non abbiamo spirito sindacale. Ma quando ci sono gli scioperi politici per i grandi problemi nazionali sento il bisogno d'associarmi! Ora questi scioperi durano generalmente un certo numero d'ore: ventiquattro, quattro, una. Cosa devo fare se al momento dell'inizio dello sciopero mi trovo con un partner? Mi sembra evidente che se lo mando via ho il diritto di pretendere la marchetta. Caso mai si può discutere sul diritto del cliente-capitalista di ritornare gratis a sciopero concluso. Debbo però constatare che quasi sempre questi signori dimostrano scarsissima comprensione per le mie posizioni. Avendo qualche mezzo mi sono rivolto ad un legale specializzato in legislazione del lavoro, ma mi ha risposto che non esiste una casistica riguardante situazioni come la mia. Sino a questo momento mi comporto così: non appena l'interruzione del lavoro ha inizio indosso un panno che cinge gli strumenti anteriori e posteriori interessati e su cui sta scritto « sciopero » e mi rifiuto di restituire i soldi incassati anticipatamente. Ma mi hanno appunto spiegato che questo mio comportamento non ha valore giuridico.

Coletto Cochettoni -(Genova)

Caro Coletto, ti spiego subito quello che devi fare. Questi scioperi di protesta comportano la sospensione del lavoro, che deve venire lasciato allo stato in cui si trova, sia pure con certi limiti di buon senso (non sarebbe ammissibile che un muratore non s'assicurasse che il mattone non cadrà in testa ad un passante e l'elettricista di non provocare un corto circuito). Tu quindi fermati dove sei. Se lo hai messo dentro al cliente aspetta così: anche ventiquattr'ore se necessario. Se lo prendi rimani tranquillo senza collaborare.

MONSIEUR CULOT

FEGATI SOLITARI

- *NAPOLETANO bella presenza, moro e ricciuto, di nome Del Malaugurio, disperato per proprio cognome, cerca ragazza non superstiziosa capace di apprezzare finalmente suo uccello. Del Malaugurio, Napoli, via Scarogna 17.*

- *CALCIATORE professionista veramente stanco di essere rimproverato dall'allenatore e dal presidente quando prende falli, cerca disperatamente ragazza vergine che gli spieghi come fare per non prenderli più.*

- *MASOCHISTA con chiare tendenze omosex, amante novità, cerca guida pratica Duomo di Milano che lo accompagni fino ad una guglia dove vi si possa sedere. Per evitare pubblicità necessario attendere pomeriggio di nebbia.*

- *MASTURBATORE incallito, privo entrambe le mani, richiede con una certa urgenza la visita di tecnico della fabbrica protesi elettroniche, non riuscendo più a spegnere interruttore mano destra artificiale.*

- *OMOSEX centrometrista che durante ultimo raduno atletica si trovava in posizione di partenza al momento in cui un atleta batteva il record di giavellotto, ringrazia ancora una volta il recordman e gli chiede quand'è che verrà a riprendersi l'arnese.*

- *MASOCHISTI Volete provare il bacio studiato appositamente per voi? Prendete un appuntamento con Nina, la mangiatrice di fuoco. Mille a bacio (petrolio escluso).*

- *LA DITTA GELUS cerca urgentemente, avendo una paurosa giacenza di capitoni e anguille surgelate, donne veramente frigide disposte a conservare la merce fino a prossimo Natale.*

- *SONO UN CENTAURO (mezzo uomo mezzo cavallo). Cerco chirurgo capace di operare un trapianto in modo di darmi corpo di uomo. Subito dopo abbisognami altro chirurgo che mi trapianti il mio vecchio organo genitale su nuovo corpo.*

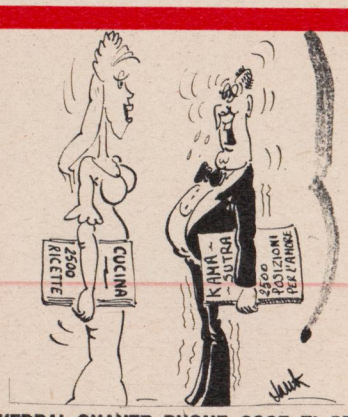
- *PIPPAROLO infaticabile cerca persona che gli venga a voltar pagina.*

- *APPASSIONATO opera lirica cerca soprano un po' puttana disposta farsi rompere culo non gridando ma eseguendo scena finale Turandot.*

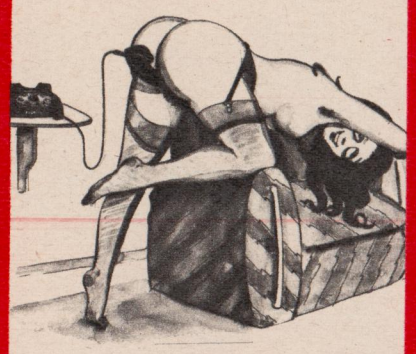
- *ALLEVATRICE di piattole cede bellissima coppia a raffinato masochista amante animali. Assicurasi non sterilità della coppia.*

- *GRANDE ammiratore cantanti liriche pagherebbe profumatamente soprano bisognosa guadagno extra disposta a tirargli favolosa pippa dopo aver tenuto mano in frigo, eseguendo con lui duetto « che gelida manina ».*

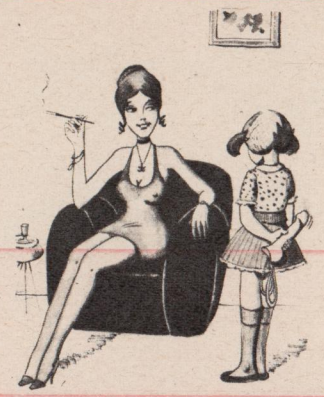
PICCOLO MONDO



VEDRAI QUANTE BUONE COSE TI PREPARERO', CARO...!
OH, ANCH'IO HO QUALCOSA PER TE, CARA, VEDRAI, VEDRAI!!



OOHHH... CARO... ORA... TI SENTO... MEGLIO... OOHH!!...



RACCONTA ALLA ZIA COSA HAI IMPARATO IN COLLEGIO, GIOVANNINA...

MAMMA MIA!... IL VAMPIRLA!!

MA VAFFANCULO!

VISTO A COSA SERVONO?

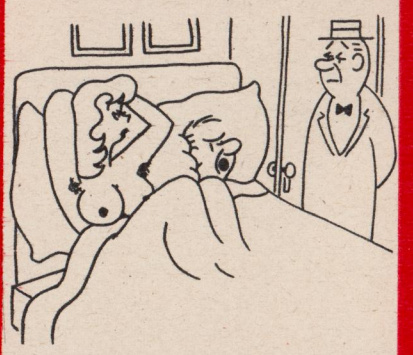
COMPLIMENTI SIG. ROSSI! ALLA SUA ETA' RIESCE ANCORA AD INFILARLO AL PRIMO COLPO!!

M'AMA! NON M'AMA! M'AMA!

« SENTI PERCHE' NON CI ALZIAMO E CI RIPOSIAMO UN PO'? »

« SENTI, QUELLO BRUNO CON I CAPELLI ONDULATI E' MIO, INTESI? »

IO E MIO MARITO SIAMO SEPARATI: LUI E' NEL BAGNO...



NON M'INTERESSA SE E' TUO MARITO! NON MI PIACE LA SUA ESPRESSIONE DA « IO SONO PIU' ONESTO DI TE »!

SENZA PAROLE

E QUANDO TOCCHERA' A ME, DOVE L'ATTACCHIAMO?

E' TUO QUEST'AFFARE, VISO PALLIDO?

PERCHE' NON DAI UNA RINFRESCATINA ANCHE ALLA FACCIATA, MARIO?

Jane Fonda vista dal pittore Max Perrier

**« ... Accidenti come era grosso!
Due volte quello di Vittorio
che poi si dava tante arie con gli amici,
lei lo sapeva... »**

CORNA DI 1° CLASSE

Il treno Reggio Calabria-Milano non era molto affollato quella notte. Anna Maria e Vittorio avevano sistemato tutti i loro bagagli nello scompartimento a cuccette occupando praticamente tutto lo spazio.

« Tanto qui non sale più nessuno », aveva detto Vittorio.

« Che faccio, il vestito me lo tolgo? » gli chiese Anna Maria.

« E' meglio di no, potrebbe venire il controllore ».

« Ma così si stropiccia! ».

« E se viene il controllore? — ripeté Vittorio con una risatina chioccia. — Cosa preferisci: sopra o sotto? ».

Anna Maria diede una breve occhiata al marito che, affannato, stava rovistando nella borsa da viaggio. Era ingrassato, in un anno di matrimonio. Colpa della cucina di lei, diceva Vittorio.

« Sotto », rispose con rassegnazione.

« Allora io mi metto sopra che c'è più aria ».

E Vittorio si arrampicò sulla scaletta fino alla cuccetta sopra quella dove era seduta Anna Maria. Poi, dopo qualche minuto di traffici misteriosi, si sporse con la testa.

« Tutto a posto, cara? ».

« Buona notte, Vittorio ».

La testa scomparve. Anna Maria spense la luce centrale e lo scompartimento rimase illuminato soltanto dalla lampadina blu. Piano piano, per non insospettire Vittorio, si rizzò a sedere e cominciò a slacciarsi la cerniera del vestito. Se lo sfilò dalla testa, con cautela, e lo piegò accuratamente infilandolo poi sotto il cuscino.

E se fosse arrivato il controllore, tanto peggio, si disse. Il reggiseno le dava parecchio fastidio coi suoi elastici troppo stretti, Anna Maria portò le mani alla schiena e fece scattare la piccola chiusura: i bei seni balzarono fuori, come spinti da una molla. Essa sfilò le due coppette di pizzo nero e le ficcò insieme al vestito sotto al cuscino.

E le calze? L'elastico del collant le dava fastidio. Se le sfilò, poi decise di togliersi anche gli slip neri che avevano il girogamba un po' strettino. Si passò le dita sopra i segni lasciatile dagli elastici, indugiando ad accarezzarsi le cosce. Come erano morbide nella parte interna... Però, Vittorio, avrebbe potuto pure abbracciarla e infilarsi nella sua cuccetta, così come aveva fatto durante il viaggio di nozze, pensava. Allora si era sentita stringere da quelle braccia che le mozzavano il fiato e prima che potesse capire cosa stava succedendo, si era trovata sbattuta sulla cuccetta, la gonna rialzata, una mano forte e impaziente fra le sue cosce a darle dei pizzichi, a strapparle gli slip, e poi quel peso, il fiato ansimante, le cosce divaricate a forza, quella cosa dura che si spingeva dentro di lei, il dolore, e quegli scossoni del corpo di lui sopra quello di lei e quel bagnato improvviso... « Ancora... » aveva detto lei con voce molle, ma lui si era ritirato e lei aveva visto come diventava piccino piccino, un cosino molle, dopo.

Ma poi, lo avrei desiderato, adesso? si chiese improvvisamente. E sì che erano sei giorni che lei e Vittorio non facevano le loro cosine... sei giorni spaventosamente lunghi. Si rigirò nella cuccetta: di sopra, invisibile ma presente, Vittorio russava come un mantice.

Il treno si fermò con parecchi scossoni. Anna Maria guardò le lancette luminose: mezzanotte e un minuto: erano a Roma quindi. Sportelli che sbattevano, rumore di gente sui marciapiedi della stazione. Anna Maria si tirò la ruvida coperta tipo militare fino al collo.

Lo sportello dello scompartimento venne aperto di colpo: istintivamente Anna Maria chiuse gli occhi e finse di dormire.

« Ecco, ce ne sono due libere, quale vuole? ».

« Quella in basso, grazie » rispose una piacevole voce bassa e maschile dall'accento milanese.

Dopo qualche minuto il signore aveva pagato, sistemato il bagaglio e il controllore se ne era andato chiudendo delicatamente la porta.

Anna Maria non ne poteva più dalla curiosità. Quella voce gentile... quei modi cortesi... Socchiuse pian piano gli occhi e vide un giovane magro e ben vestito che, sdraiato sulla cuccetta, leggeva il giornale. La piccola lampadina vicino al cuscino illuminava un profilo dalle labbra morbide e sensuali.

Anna Maria si ricordò di essere praticamente nuda: che avrebbe detto Vittorio al mattino, vedendola in quello stato davanti a un estraneo? E che avrebbe detto l'estraneo? Decise di attendere e di rivestirsi appena quello si fosse addormentato.

Finalmente la luce si spense. Anna Maria attese col fiato sospeso, cinque minuti, dieci, un quarto d'ora. Ecco, doveva essersi addormentato. Accese la piccola luce accanto al cuscino e lo guardò furtivamente. Dormiva supino, gli occhi chiusi, il viso sereno. Inutile pensare di potersi infilare il reggiseno tenendo la sottoveste con quei seni che si ritrovava: la sottoveste andava tolta per forza. Dopo aver gettato un'ultima occhiata obliqua al signore, si sfilò in fretta l'indumento di nylon rimanendo completamente nuda, in ginocchio sulla cuccetta, il corpo rosato, morbido, piegato in avanti, i grossi seni pesanti che tremolavano. Anna Maria fece scivolare le mani sui capezzoli sodi e li tormentò torcendoli e strizzandoli. Non ne poteva più!

Qualcosa la costrinse a voltarsi di scatto verso la cuccetta a fianco alla sua: rimase pietrificata. Due occhi sbarrati, fissi, la guardavano avidamente. Le labbra di Anna Maria si aprirono ma non ne uscì alcun suono.

— Porca Eva! — disse il giovane a fior di labbra. — Porca Eva, che tette!

Anna Maria era talmente confusa che per un momento non pensò neppure di coprirsi. Poi si ficcò sotto la coperta, nuda com'era, e spense la luce, senza osare più muoversi.

Passò un minuto, lentissimo, poi Anna Maria sentì una mano insinuarsi sotto la coperta e afferrarle un seno per palparlo con dita abili. Trattenne a stento un'esclamazione che avrebbe potuto svegliare Vittorio. Si rese conto che la paura di farsi scoprire da suo marito più che altro era causata dall'ansia di non perdersi quella audace novità. Non si mosse. La mano si spostò lentamente verso l'altro seno, lo strinse, poi scese verso il ventre, verso le cosce che lei teneva ancora chiuse, trovò il caldo nido peloso e si fermò. Nel buio assoluto sentiva il respiro di lui sulla bocca, mentre le dita nodose sembravano voler appurare se sotto la peluria ci fosse una reazione umida alle carezze.

Anna Maria fu attraversata da una scossa elettrica. Pensò di afferrare quella mano e respingerla, ma non lo fece. E un istante dopo qualcuno si era infilato nella sua cuccetta e le si strofinava addosso, schiacciandola. Ma come! Si era tolto i pantaloni!? Ma quando? La mano della donna toccò fuggevolmente quel fantastico e nodoso bastone oscillante sopra di lei. Poi lo afferrò aggressiva, quasi possessiva.

Lui le accarezzava i seni bramosi, mentre le faceva scivolare tra le gambe il suo sesso, lentamente, sempre più duro, sempre più vicino.

Una mano asciutta e nervosa le si insinuò sotto le natiche, la sollevava... lei aiutò il movimento inarcando le reni. Accidenti come era grosso! Due volte quello di Vittorio che poi si dava tante arie con gli amici, lei lo sapeva, glielo aveva riferito un cugino.

Il Milano ci sapeva fare, eccome. Duro, impassibile, pareva una macchina instancabile: ciuff-ciuff, ciuff-ciuff: seguiva il ritmo del treno. Una vera locomotiva.

« Oh, — disse Anna Maria. — Oh, oh... oooh! ». Poi si ricordò del marito e tacque.

Sotto la prima galleria venne per la prima volta: provò un desiderio incontrollato di stringere, intrappolare dentro di sé quella presenza che la faceva godere tanto. Il fracasso le permise di concedersi un lamento lacerante se pur soffocato. Il giovane si fermò, aspettò che la galleria finisse, poi riprese a scuotersi sopra di lei, più gagliardo che mai. Anna Maria si sentì sciogliere al contatto di quel corpo. Schiacciò i grossi seni contro quel torace, si inarcò con slancio e venne per la seconda volta, con dei sussulti e dei guizzi da epilettica, gambe e sedere che andavano per conto loro. Ma lui non aveva ancora finito. Volle cambiare posizione. Gli piacevano le raffinatezze...

Ma che, non se lo ricorda che ho un marito là sopra? Adesso esagera... si disse Anna Maria quando il giovane la costrinse a girarsi e a offrirgli le natiche. Qualcosa di duro le premette insistente contro il posteriore caldo e muscoloso.

No, questo no, non è possibile, si disse, agghiacciata di terrore. Questo mi farà di certo strillare come un'aquila, Vittorio si sveglierà!

Sì che era possibile, invece. E senza gridare: solo un mugolio da cagnetta. Tutto ciò le piaceva, eccome se le piaceva! Stava fluttuando in uno spazio infinito, mentre lui si impennava e si abbandonava sopra la sua schiena, sempre continuando e stringerle e tormentarle i seni, mentre gli ultimi fremiti di piacere si riversavano dentro di lei.

Finito tutto. Il giovane probabilmente era tornato nella sua cuccetta e Anna Maria, stracca, il corpo bagnato e martoriato, si rivestiva in silenzio. Poi, il sonno, fulmineo.

La svegliò Vittorio, scuotendola: « Su pigrona, stiamo per arrivare. Mancano pochi minuti... ».

Anna Maria si guardò intorno: del giovane nessuna traccia. Doveva essere andato in corridoio, per non metterla in imbarazzo. Si rizzò a sedere, infilò le scarpe, si alzò; guardò il marito.

« Vedi, a obbedirti: mi si è stropicciato tutto l'abito! » esclamò imbronciata.

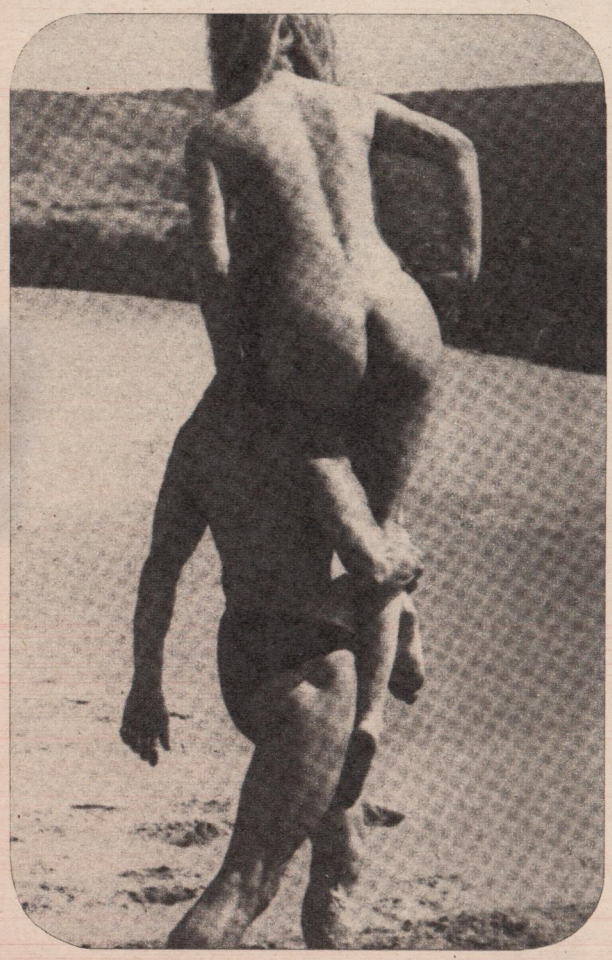
Vittorio la fissò sorridente: « Ma che dici, Anna Maria, quando stanotte sono venuto a trovarti, l'abito non ce l'avevi di certo... ».

GIOCHI PROIBITI

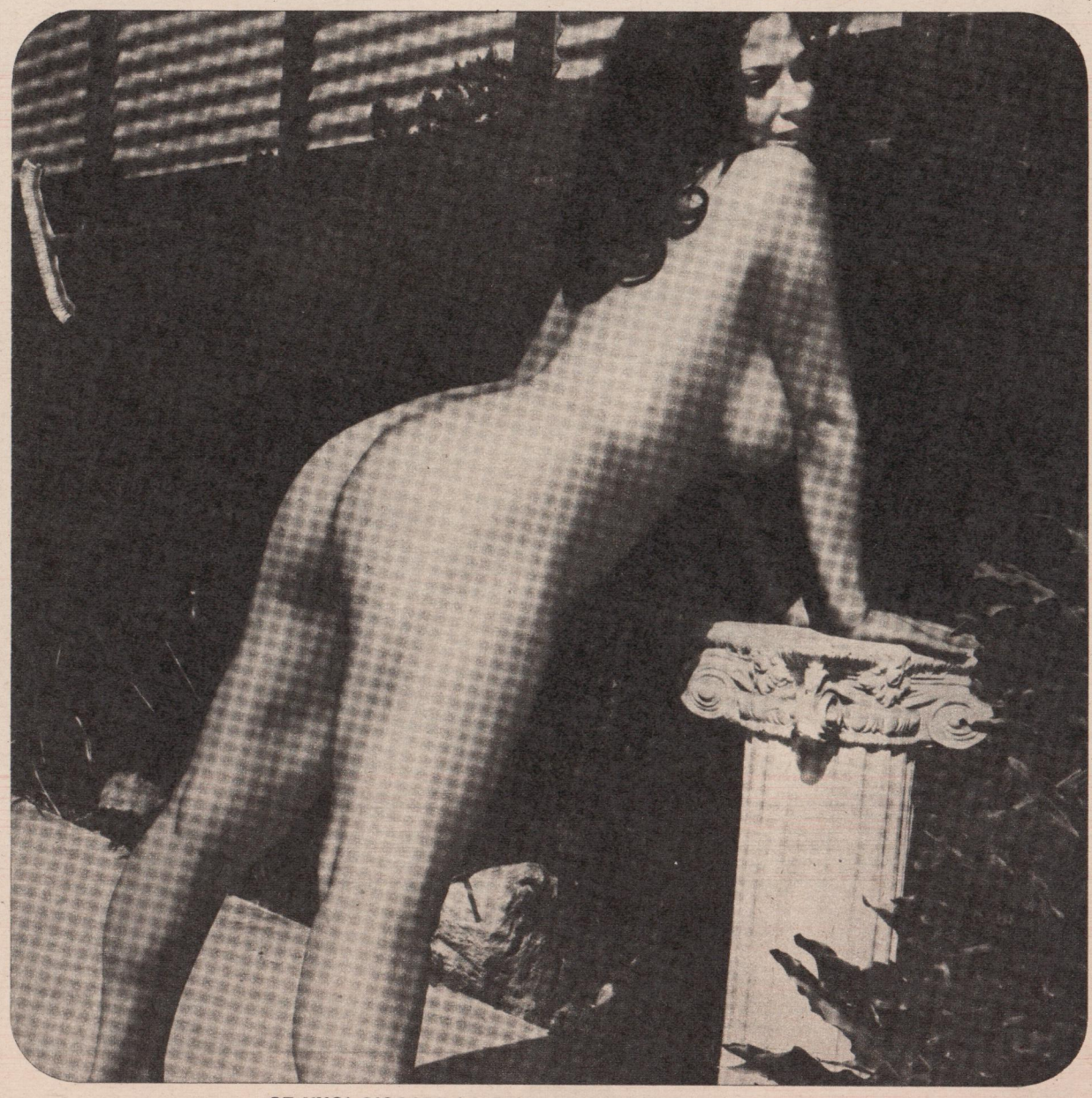
OSSERVA COME TRATTO LE PALLE E VEDRAI CHE LE 50.000 CHE TI HO CHIESTO LE MERITO...

NO, NON ME LO GIOCO PIU'!

ECCO, IL GIOCO CONSISTE IN QUESTO: APPENA LE LASCIO ANDARE TU CORRI A RACCOGLIERLE!



EHI, MA PERCHÉ SEMPRE IO DEVO TRASPORTARE LA SCATOLA DEI GIOCHI?

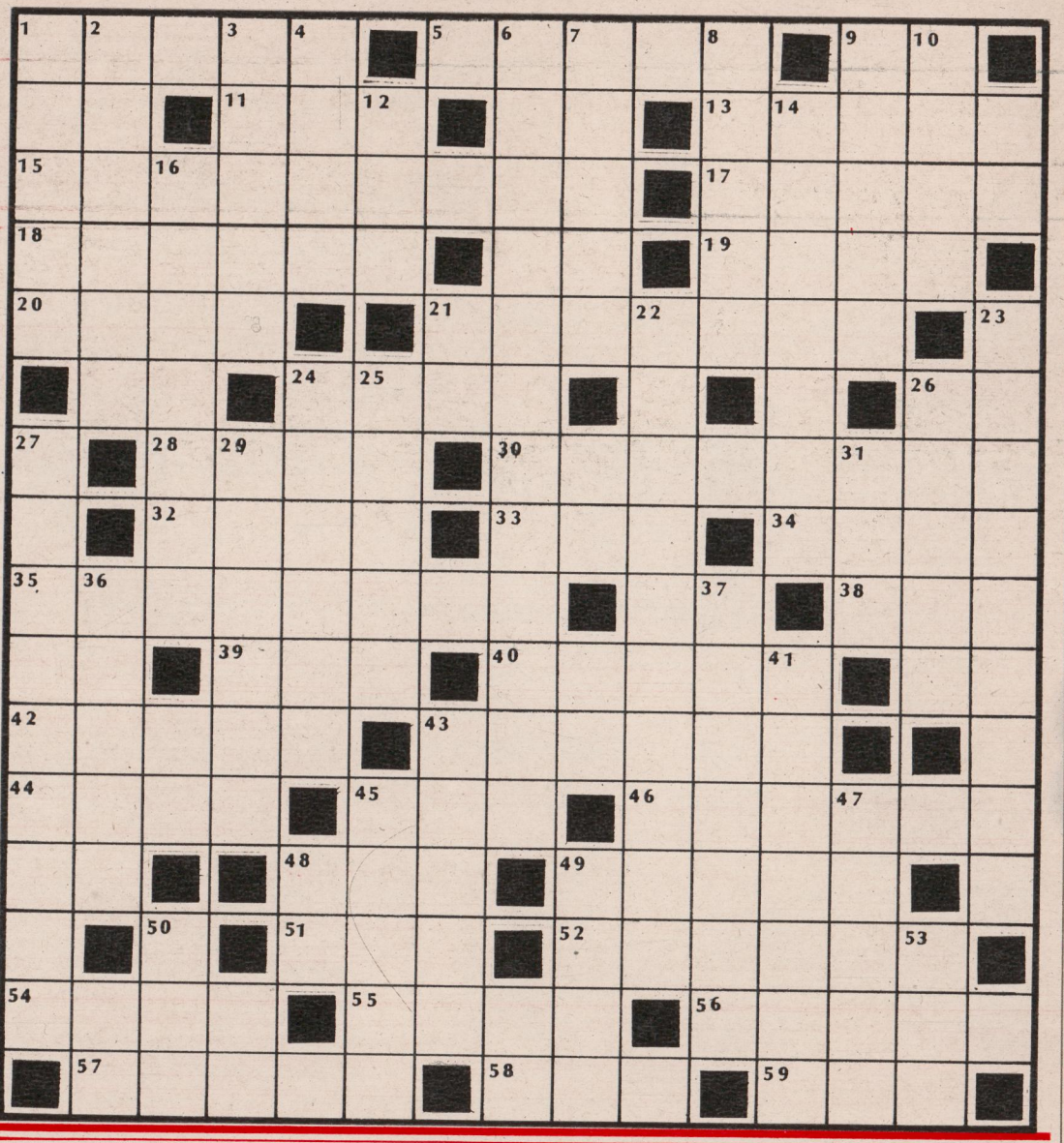


SE VUOI GIOCARE LA CAVALLINA, RIMETTI LE MUTANDE!

SEXY PUZZLE

1. REBUS (FRASE: 2-5-2-7)

2. REBUS (FRASE: 3-5-2-1-6-10)



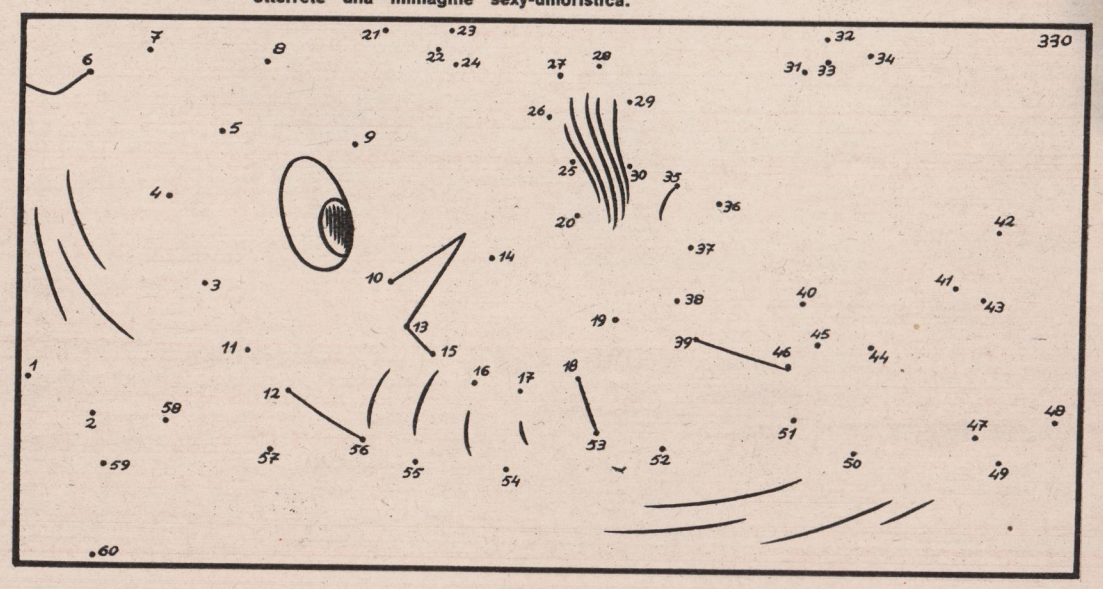
3. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Giocattoli per donne! - 5. Si spruzza sui capelli - 11. Est Nord Est - 13. Difendono le rose - 15. Due uova in borsa! - 17. Si dona amando - 18. Un'andatura del cavallo - 19. Cittadina laziale - 20. Un numero volante! - 21. Rispettati e venerati - 24. Lavora sul set - 28. Il sultano vi sceglie la sua partner - 30. Ostinato, tenace - 32. Una giovane cantante - 33. Si nasconde fra i peli - 34. Il dio della guerra - 35. Lo è la sorte dall'indovina - 38. Un cardinale... al mattino - 39. Annebbia la vista - 40. La città sul Velino - 42. Fiaccole - 43. Wanda del varietà - 44. Due nella Senna... - 45. Ente Nazionale Idrocarburi - 46. Tra quelle della moglie c'è la sua amante - 48. Discendiamo dal suo sperma - 49. Ordinò la strage degli Innocenti - 51. Addestra le reclute - 52. Sono detti anche poponi - 54. Cento grammi - 55. Ora si chiama Tailandia - 56. Si sostengono parlando - 57. Non sono ruvide - 58. In nessun tempo - 59. Trascorrono leste amando.

VERTICALI: 1. Una dote della vamp - 2. Le porte che lasciano passare - 3. Il mobile di cui ci si serve più volentieri - 4. Un ente turistico - 6. Andare distante - 7. Finisce a spruzzi! - 8. Attrezzo per boscaiolo - 9. Li fecondano le api - 10. La scritta sulla Croce - 12. Risuona nella valle - 14. Una donna di malaffare - 16. Si alzano per mostrarla - 22. Accogliere in ospedale - 23. Lo sono il gambero e l'aragosta - 24. Lo coniuga lei dopo una corte insistente - 25. Lo è quella più desiderata - 26. Lei sul letto che attende - 27. Non ha niente da offrire a lei - 29. Una parte della pianta - 31. Andare in breve - 36. Una parte di città - 37. Occorre al poco virile per erigersi - 41. Il Santo che catechizzò i Visigoti - 43. Agli ospiti li fa il padrone di casa - 45. Scappate in cerca di libertà - 47. Pranzare a lume di candela (tr.) - 49. Il nome della Gramatica - 50. Questi in breve - 53. Verdi raganelle.

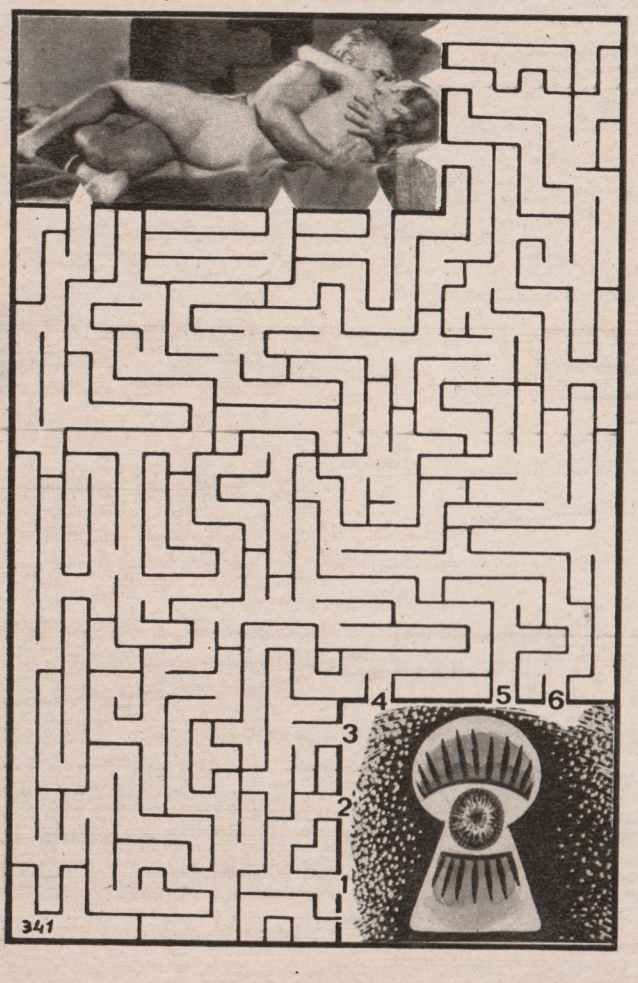
4. L'UNIONE

Unendo con un tratto di penna da 1 a 60, otterrete una immagine sexy-umoristica.



5. LABIRINTO

La scintillante pupilla del guardone è al lavoro, ma quale sarà la strada che dovrà percorrere se vorrà vedere la piccante scenetta in alto?



6. PAROLE CROCIATE

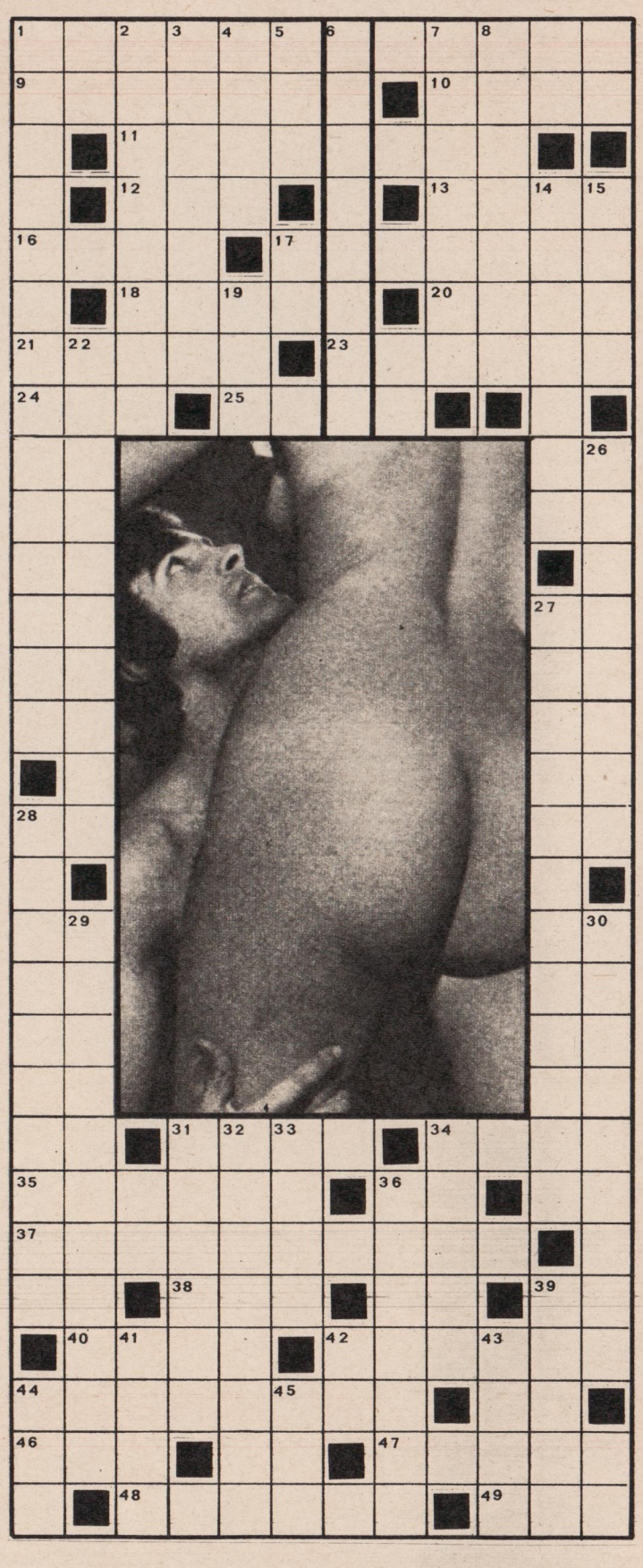
ORIZZONTALI: 1. Innamorarsi, incapricciarsi per una bona! - 6. Ne ha da vendere la vamp - 7. Il punto più lontano - 13. Uno sport in piscina - 14. Quella a cui piacciono le frasi d'amore - 15. Leggermente ammalate - 16. Su più il - Pistola a tamburo - 19. Si vanno a confessare - 20. Si fissa per l'appuntamento - 21. Venuta alla luce - 22. Gianni della canzone - 24. Per usarli si calzano - 25. Fede religiosa - 29. Muore nell'arena - 30. Si nutre per il nemico - 32. Quelle delle fanciulline - 34. Non hanno bisogno del medico - 35. L'istituto che assicura - 37. Si stende sul pavimento - 39. Si infilano nelle asole - 41. Orecchio in breve - 43. Vi abitano le api - 44. Conquistata con le lusinghe - 46. Il nome della conturbante ballerina della foto - 48. Gonfia i pneumatici - 49. Si riceve dal morto - 51. Pericolosa se strozzata - 54. Si riprende sostando - 57. Una città etiopica - 58. Quella dei sensi si spegne pompando! - 59. Uccelli tra i galliforme - 62. Una malattia venerea - 68. Il fallo dopo lo spruzzo! - 72. Si disputa a Siena - 73. Lo fa chi sa leggere le stelle - 75. I baffi sul televisore - 76. Ubbidisce al cap. - 77. Il passo tra le valli dell'Adige e dell'Inn - 79. Ha da poco trascorso la prima notte - 80. Il fare di quella che ci starebbe molto volentieri! - 81. Un gas che viene fuori dalle putrefazioni - 82. Produce la 127 - 83. Gas illuminante - 84. Il più piccolo - 85. Lo fu Saffo.

VERTICALI: 1. Inconciliabile, che non va d'accordo - 2. Città sarda - 3. Gli uomini lo possono solo con la fantasia - 4. Le donne lo sono dai fusti - 5. Il nome di una prosperosa principessa - 7. Messo in vetrina - 8. Queste in breve - 9. Gli istituti che preparano per esercitare un mestiere - 10. Le somme che tornano - 11. Si calano per scopare - 12. Condiscono e lubrificano - 18. Lo fa coniugare al massimo l'orgasmo - 23. Produce motocicli - 26. La difendono le spine - 27. Lo è la rivale in amore - 28. Due rotondità in poppa! - 31. Regimi alimentari - 33. Festività invernale - 36. Lo sono i films più belli per i minori - 37. Le mostra la mini - 38. Bagna Lione - 40. Lo sono le amanti che non ci sanno fare - 42. Gabbia per polli - 45. Pianta aromatica - 47. Danno anche finocchi! - 50. Garanzia per il creditore - 52. Trascinata, tirata - 53. Ne va in cerca di uno il fallo che non ce la fa più - 54. L'amante dal sangue caldo - 55. Trastullo, passatempo - 56. Non è costretto a scopare sempre la stessa! - 60. Donna malvagia - 61. Strumento a pizzico - 62. Si sono vendute ai nemici - 63. Solido a punta - 64. Ubaldo attore - 65. Macchiano l'onore - 66. Quello moscio non interessa - 67. Sporchi di olio - 69. Pistola mitragliatrice - 70. Classi sociali - 71. Assicura contro le malattie - 74. Sud Sud Est - 78. Si chiede se la prima non è bastata!

Calmante, stimolante!!! - Il vibratore a pile per il più soddisfacente relax. Eccitante e stimolante massaggiatore che porta nuove gioie e piaceri per un soddisfacente relax - **Ineguagliabile per tonificare la pelle e la cura della carnagione,** lungo 7 pollici, completamente sicuro. Costa solo **L. 3.900** + spese postali.
Richiedere a Ditta SAME - Via Algarotti, 4/Mn - 20124 Milano.

SEXY PUZZLE

7. PAROLE CROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Quelli che nessuno aspetta con piacere - 9. La ricca massaggiatrice lo coniuga nell'oro - 10. Azienda Generale Italiana Petroli - 11. Amoreggiano anche alla Scala - 12. Verdi raganelle - 13. Gesti... capaci - 16. Non sono pazienti - 17. Amare con venerazione - 18. Lo è spesso la zitella - 20. Stella pagata in dollari - 21. Le consacra il prete - 23. Tubi termoelettronici a tre elementi - 24. Questo in breve - 25. Indaga la moglie di nascosto - 31. Rende più interessante la sposa - 34. Si consumano a lume di candele - 35. Vanno sempre a caccia di belle donne - 37. Perdere i sensi - 38. Giallo e prezioso - 40. Come la vergine trentenne - 42. Bisogna aspettare ancora un po' per gustarle! - 44. Confermare, affermare - 46. Compagnia Italiana Turismo - 47. Quella che l'ha fulva - 48. Precedono le morti - 49. Vi amoreggia il massaro.

VERTICALI: 1. Lievi malesseri - 2. Ammansito, addomesticato - 3. Contengono etile - 4. Quello inglese non condisce - 5. Una desiderabile collera! - 6. Lo sono i componenti della foto! - 7. Depilarsi - 8. Sconvolto come il mare! - 14. Lo diventa spesso quello che non soddisfa la partner - 15. Oggi lo sarà domani - 19. La miss ci sta (y=i) - 22. Sostanze che danno più vigore - 26. Volgari, privi di idealità - 27. Ordine e assetto - 28. Quella di alto rango la vende più cara - 29. Perder la testa! - 30. Vivono alle spalle del loro partner - 31. Case, abitazioni - 32. Nella busta per l'avvocato - 33. C'è anche quello al piccione - 34. La disprezza il vegetariano - 36. Godimento, divertimento - 39. Quelli di potere sono reati - 41. Vendita al maggior offerente - 43. La intima il vincitore - 44. I suoi soci vanno in auto - 45. Attraversa l'Engadina.

nuova

SEXY BAMBOLA GONFIABILE A GRANDEZZA NATURALE

a sole **L. 7.900**
(+ spese postali)

- dopo il gonfiamento avrete una bellezza con misure del corpo ideali e con un aspetto vivo
- del colore naturale della pelle, morbida e calda
- può nuotare con voi e sedervi accanto durante i viaggi in macchina
- presenta tante qualità e possibilità femminili da non poterle enumerare tutte...

Richiedetela a:
Ditta SAME
Mn
Casella Postale N. 886
20100 MILANO

Ertofix Ertofix Ertofix Ertofix

ENTUSIASTICHE ATTESTAZIONI DI LODE

ERTOFIX infonde **materialmente** fiducia. Incentiva gli stimoli sopiti. Aumenta il desiderio erotico. Permette di effettuare piacevolmente, il rapporto **in qualsiasi condizione** e, di farlo durare a piacere, **tutto il tempo necessario** per raggiungere insieme la felicità.

ERTOFIX può e vuole garantire così: piena soddisfazione o rimborso.

Prospetto informativo riservato in busta chiusa inviando L. 100 in francobolli a:
Magherini Enterprises - P. O. Box 5
10090 Castiglione Torinese.

Ertofix Ertofix Ertofix Ertofix

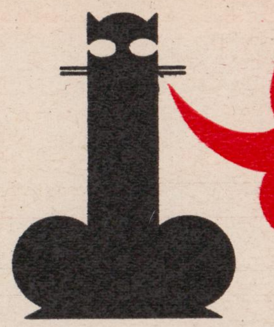
QUI IL GATTAZZO

filo diretto con i lettori

Se avete gatte da pelare, scrivete al Gattazzo, Lungotevere dei Mellini 17, 00193 Roma.

O. Pollino, Fetta: Sedere si scrive con due chiappe. - **SEB. CAN., Siracusa:** Ci hai proposto roba per educande venezuelane. - **Lucia R., Salerno:** Noto che sei una specialista in storielle con nei, porri, peli ecc. Cambia argomento, sei a un «pelo» dalla pubblicazione. - **Giulio D., Verona:** Bravo! Guarda sul n. 71: la giuria ha espresso parere o.k. - **Giovanni S., Milano:** No, no e poi no! Sporcaccione! - **Raffaella C., Genova:** Francamente non ci avevamo mai pensato, stanotte ci proverò anch'io. - **Fernando G., Bari:** Molto bene tutte, ma per me ci vuole qualcosa di più pepato. - **Ferdinando F., Crotone:** Bene quasi tutto, ma attualmente non abbiamo in programma la pubblicazione di novelle del tuo tipo. Comunque, molto bravo! - **Apollo XX:** Hai capito male, abbiamo detto razzo e non cazzo. - **Giuseppe M., Cutro:** Culot e Patonza sono due cose diverse. Ci siamo capiti? - **Luigi A., Salerno:** Non male ma si può far meglio. Riprovaci. - **Vittorio C., Italia:** Perché non ci hai mai scritto? - **Silvana S., Grosseto:** Cara Silvana, grazie dei saluti. Per le barzellette prendi il coraggio a quattro zampe e osa di più. - **Enrico F., Roma:** Sei arrivato con una settimana di ritardo. La barzelletta del ginecologo è già andata in onda. - **Casella P. 24573, Branca:** La tua signora, secondo me, dice un sacco di cazzate. - **Gioia L. Pr. 85100:** È un po', ma per chi mi hai preso? - **Carlo M., Roma:** Scusa il ritardo, ma quell'impiccio che ci hai proposto, mi ha fatto girar la testa. Riprova, ma separatamente. - **Fabio S., Milano:** Mandamene altre della stessa forza. - **Benvenuto C., Asti:** Riprova, se hai coraggio! - **Antonio F., Fermo Posta Roma Prati:** Pregoti ridurre di molto tue missive a monsieur Culot. - **Provola Stanca, Melzo:** Hai mai provato dall'alto in basso? Facci sapere. - **Franco C., Milano 20139:** Ci hai mandato delle barzellette buone, ma già pubblicate in vari giornali umoristici. Mandacene qualcuna delle ultime. - **Marcello Cesta, Prato:** Mi spiace molto non poterti accontentare. Anche noi vorremmo tanto sapere come fa Raquel Welch. - **Parà Francesco, Livorno:** Grazie per gli auguri che ricambiamo. Purtroppo niente con le ultime barzellette. Salutami il plotone. - **Salomone, Torino:** Ritentar non nuoce. - **Sergio H., Bolzano:** Piantala di pensare alle baldracche, semmai sfruttale facendoti raccontare qualche storiella spinta! - **Sergio D., Cecina:** Mandaci altro materiale, il nostro Oroscopone vede grandi cose per te. - **Daniele M., Stresa:** Adesso che il bisestile è andato a farsi fottere, ti andrà meglio. Mandaci un bel mazzo di roba. - **Michele Di C.:** A me risulta che sei stato premiato cinque numeri fa. Vedi un po' tu. - **Attilio De M., Novara:** Il tuo assegnuccio è partito da un pezzo. Starà sicuramente nel sedere di qualche sacco postale diretto al nord. Porta pazienza. - **Camillo D., Torino:** Non ci siamo, e poi un solo «fegato» è un po' poco per far vedere quanto vali o se non vali un cacchio. - **Anselmo R., Milano:** Sei uno spasso (o sbrago) ma dovresti dire pane al pane e pene al pene.

MENELIK



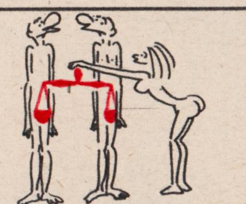
L'OROSCOPONE DI MENELIK

Testi di **BOCCARDO**
Disegni di **WOLINSKI**

ARIETE

LUI: travolgente incontro erotico con una Amazzone monotetta. Pene: mitologico. LEI: reiterati orgasmi con un Detective Privato. Clitoride: investigativo. OMOSEX: (U) flirtarello con un Venditore di Almanacchi; (D) gita piacevolissima nell'isola di Lesbo. SOGNI: il Padrone delle Ferriere che si inchiappetta le Due Crfanelle = troverete un Panda abbandonato per strada. LOTTO: 4, 16, 24 (PA).

BILANCIA



LUI: trasformato in somaro vi inchiappetterete la moglie del Re Artù e la sorella del Mago Merlino. Glande: leggendario. LEI: con la Talpa Butirri, praticherete un entusiasmante sessantanove. OMOSEX: minuti di estasi con il Paggio Fernando; (D) la Castrata, non si sa bene come, vi scoperà gagliardissimamente. SOGNI: l'Uomo Mascherato che si inchiappetta Snoopy = i Panda faranno pipì sul vostro vestito nuovo. LOTTO: 49, 71, 79 (MI).

TORO

LUI: l'Amazzone monotetta vi presenterà una sua amica, la Sirena monochiappa. Testicoli: leggendari. LEI: collaborando con il Detective Privato la darete ad un Topo d'albergo. OMOSEX: (U) breve, ma romanticissimo incontro con un Pastore Errante nell'Asia; (D) incontrerete, a Lesbo, una Tribade. SOGNI: Il Capitano Nemo che si inchiappetta la figlia del Capitano Grant = troverete una Panda randagia. LOTTO: 21, 85, 90 (VE).

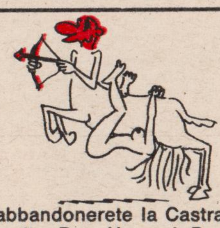
SCORPIONE

LUI: sempre in veste di somaro romperete il culetto alla moglie del Mago Merlino che, per vendicarsi, vi trasformerà nel Mostro di Lochness. Pene: preistorico. LEI: improvviso rientro in scena del Detective Privato che verrà però catturato dalla Talpa, Butirri. Tettine: stravolte. SOGNI: Snoopy che s'inchiappetta la moglie di Tarzan fra i coccodrilli = i Panda faranno pipì su di una vostra ricchissima zia. LOTTO: 18, 49 (tutte).

GEMELLI

LUI: orgia spettacolare con l'Amazzone monotetta. LEI: lussuriosa partita a tre con il Detective, il Topo d'Albergo e certo don Ciccio Fituso, Sorcio di Pensione. Vagina: strabiliata. OMOSEX: (U) travolgente passioncella con un Cavaliere solitario; (D) la Tribade vi confiderà di essere tale Ciccillo « o recchione ». SCGNI: Tarzan che s'inchiappetta sua moglie tra i leoni = installerete i Panda derelitti a casa vostra. LOTTO: non giocate.

SAGITTARIO



LUI: divenuto Mostro di Lochness vi inchiappetterete le più belle bagnanti del luogo. Prepuzio: paravento. LEI: drammatica fuga, con il Detective Privato, dalla cantina della Talpa, Butirri. Culetto: notevole. OMOSEX: (U) ore d'oblio con un Campione di Morra Cinese; (D) inorridita, abbandonerete la Castrata. SCGNI: Robinson Crusoè che si inchiappetta Ben Hur = i Panda faranno pipì su di un illustre Ecologo. LOTTO: 21, 24, 26, 28 (GE).

CANCRO

LUI: viaggio, con l'Amazzone monotetta, al Paese dei Balocchi. Prepuzio: candito. LEI: il Sorcio di Pensione vi presenterà a un Criceto di Camere ammobiliate. Utero: perplesso. OMOSEX: (U) magnifico incontro con un Lanzichenecco; (D) con la Tribade Ciccillo plagierete una Virago. SOGNI: il commissario Maigret che si inchiappetta Manon Lescaut = i Panda vi distruggeranno il salotto buono. LOTTO: 1, 2 (MI).

CAPRICORNO

LUI: come Mostro di Lochness verrete pescato e offerto alla crudele Turandot. LEI: spompinerete con brio il Detective Privato, mentre la Talpa e la Pantegana vi inseguono. OMOSEX: (U) fremente pomeriggio con un delizioso Bidonista. (D) tra una leccata e l'altra conoscerete una Bigotta. SOGNI: il commissario Maigret che si inchiappetta Modesty Blaise = i Panda faranno pipì sul dolce di nozze di vostra cugina. LOTTO: 59, 60, 72 (BA).

LEONE

LUI: al Paese dei Balocchi vi inchiappetterete la Fata Turchina. LEI: con il Sorcio (di pensione) e il Criceto (di camere) incontrerete la Pantegana d'appartamenti, Romolo Cecioni per la Questura. OMOSEX: (U) effimero convegno con un Bucaniere; (D) la Virago vi sodomizzerà col suo clitoridone. SOGNI: la moglie di Maigret inchiappettata da Robespierre = i Panda faranno pipì su di un vostro invitato. LOTTO: 13, 18, 22 (BA).

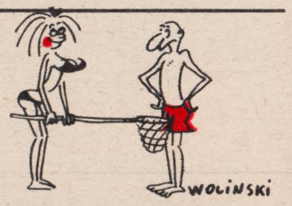
ACQUARIO

LUI: la crudele Turandot, apprezzandovi come Mostro e Chiavatore, vi metterà in una splendida vasca di cristallo. Testicoli: nuotatori. LEI: scopandovi splendidamente, il Detective Privato terrà a bada, con raffiche di sperma, i vostri inseguitori. Peli pubici: irti. SOGNI: il Capitano Nemo che si inchiappetta Ada, la bella moglie di Phileas Fogg = i Panda faranno pipì sulla pelliccia di vostra moglie. LOTTO: 8, 9, 10 (NA).

VERGINE

LUI: al Paese dei Balocchi la Fata Turchina, per meglio assaporare il vostro membro, vi trasformerà in un somaro. LEI: sarete sodomizzata dalla Pantegana, Romolo Cecioni, in presenza della Talpa delle cantine, certo Brunello Butirri. OMOSEX: (U) piacevolissimi momenti con un Flebotomo; (D) la Virago vi presenterà a una Castrata. SOGNI: Tarzan inchiappettato, tra gli elefanti, da Superman = i Panda faranno pipì sui vostri spaghetti.

PESCI



LUI: il Buon Mago dalle Sette Teste (di Minchia) vi libererà dalla crudele Turandot, restituendovi aspetto umano. Scroto: sollevato. LEI: riceverete una medaglia e darete il sederino al Detective Privato. Vulva: eroica. OMOSEX: (U) nottata indimenticabile con un Cospiratore; (D) sposerete la Bigotta. SOGNI: la moglie di Tarzan inchiappettata, fra gli indiani, da Buffalo Bill = troverete il coraggio di fare pipì sui Panda. LOTTO: 57, 68 (FI).

SOLUZIONI DEI GIOCHI

❶ lati G - re D I - C R è mona = LA TIGRE DI CREMONA.

❷ sorca R L - O H ala - M A N testa - G I O nata = SOR CARLO HA L'AMANTE STAGIONATA.

❸ **ORIZZONTALI:** 1. Palle - 5. Lacca - 11. Ene - 13. Spine - 15. Testicoli - 17. Cuore - 18. Trotto - 19. Itri - 20. Otto - 21. Onorati - 24. Cast - 28. Arem - 30. Accanito - 32. Nada - 33. Neo - 34. Ares - 35. Predetta - 38. Est - 39. Ira - 40. Rieti - 42. Torce - 43. Osiris - 44. Enne - 45. Eni - 46. Amiche - 48. Avo - 49. Erode - 51. Car - 52. Meloni - 54. Etto - 55. Siam - 56. Orali - 57. Lisce - 58. Mai - 59. Ore.
VERTICALI: 1. Petto - 2. Aperte - 3. Letto - 4. Enit - 6. Allontanarsi - 7. Coito - 8. Ascia - 9. Fiori - 10. Inri - 12. Eco - 14. Puttana - 16. Sottane - 22. Ricoverare - 23. Crostacei - 24. Cedere - 25. Amata - 26. Stesa - 27. Impotente - 29. Radice - 31. Ire - 36. Rione - 37. Stimolo - 41. Isidoro - 43. Onori - 45. Evase - 47. Cenar - 49. Emma - 50. Sti - 53. Ile.

❺ La strada n. 4.

❻ **ORIZZONTALI:** 1. Invaghirsi - 6. Femminilità - 7. Estremo - 13. Nuoto - 14. Romantica - 15. Indisposte - 16. Sul - 17. Colt - 19. Peccati - 20. Orario - 21. Nata - 22. Morandi - 24. Sci - 25. Credo - 29. Toro - 30. Odio - 32. Tenere - 34. Sani - 35. Ina - 37. Cera - 39. Bottoni - 41. Oto - 43. Arnie - 44. Sedotta - 46. Lola - 48. Aria - 49. Eredità - 51. Ernia - 54. Fiato - 57. Adua - 58. Sete - 59. Pernici - 62. Scolo - 68. Moscio - 72. Palio - 73. Oroscopo - 75. Antenne - 76. Ten - 77. Resia - 79. Sposa - 80. Invitante - 81. Metano - 82. Fiat - 83. Neon - 84. Minimo - 85. Poetessa.
VERTICALI: 1. Incompatibile - 2. Nuoro - 3. Volare - 4. Attratte - 5. Ira - 7. Esposto - 8. Ste - 9. Tecnici - 10. Esatte - 11. Mutandine - 12. Oli - 18. Godere - 23. Iso - 26. Rosa - 27. Odiata - 28. Seno - 31. Diete - 33. Natale - 36. Vietati - 37. Cosce - 38. Rodano - 40. Tradite - 42. Stia - 45. Origano - 47. Orti - 50. Ipoteca - 52. Trainata - 53. Buco - 54. Focoso - 55. Spasso - 56. Celibe - 60. Ria - 61. Arpa - 63. Cono - 64. Lai - 65. Onte - 66. Pene - 67. Unti - 69. Sten - 70. Ceti - 71. Inam - 74. Sse - 78. Bis.

❼ **ORIZZONTALI:** 1. Indesiderati - 9. Nuotare - 10. Agip - 11. Milanesi - 12. Ile - 13. Atti - 16. Sani - 17. Adorare - 18. Acida - 20. Star - 21. Ostie - 23. Triodi - 24. Sto - 25. Spia - 31. Dote - 34. Cene - 35. Uomini - 37. Tramortire - 38. Oro - 40. Rara - 42. Acerbe - 44. Asserire - 46. Cit - 47. Rossa - 48. Agonie - 49. Aia.
VERTICALI: 1. Indisposizioni - 2. Dominato - 3. Etilici - 4. Sale - 5. Ira - 6. Denudati - 7. Rasarsi - 8. Agitato - 14. Tradito - 15. Ieri - 19. Ies - 22. Stimolanti - 26. Prosaici - 27. Disposizione - 28. Prostituta - 29. Innamorarsi - 30. Mantenute - 31. Dimore - 32. Onorario - 33. Tiro - 34. Carne - 36. Piacere - 39. Abusi - 41. Asta - 43. Resa - 44. Aci - 45. Inn.

TATTILO EDITRICE SPA
MENELIK
DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno III - N. 68 - Roma - 23 febbraio 1973 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Concessionaria esclusiva per la pubblicità: C.E.P.E. s.r.l. - Compagnia Europea Pubblicità Editoriale - Sede e Direzione generale: Piazzale Biancamano, 2 - Gratta-cielo - 20121 Milano - Tel. 666381/2/3/4/5 con ricerca automatica - Ufficio di Roma: Via Sabotino, 46 - 00195 Roma - Telefono 382.792 - 382.745 - Agenzie: Bologna, Via Galliera n. 66 - Tel. 266.281, Padova, Firenze, P.zza S. Maria Novella n. 23 - Tel. 287.460, Napoli, Palermo, Londra Amburgo - Per l'Italia distribuzione « Parrini & C. » S.r.l. - Roma - P.zza Indipendenza, 11/B - Tel. 4992; Milano - Via Fontana, 6 - Tel. 790148 - Stampatore Rotopress S.p.A. - via Giuseppe Di Vittorio 307 - Sesto S. Giovanni (MI) - Spedizione in abbonam. postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale L. 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate L. 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Reg. della stampa - Trib. di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere MENELIK, dovranno inviare L. 100 in francobolli alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.

CALANDRINO COGLIONE SOPRAFFINO

PER GENTILE CONCESSIONE DEL SIG. GIOVANNI BOCCACCIO

di Blotz

1 IL BUON CALANDRINO COME AL SOLITO, HA DEI GUAI DI CARATTERE FINANZIARIO E PER QUESTO VIENE REDARGUITO DALLA DOLCE ED ENERGICA CONSORTE, LEI GRACCHIA: "BUONO A NULLA, FREGNONE, NON SAI PORTARE A CASA NIMMANCO 'NU SCUDO DE CIOCCOLATA 'TI FACE FREGARE DA QUALSIVOGLIA CRETINO.' ESCI SUBITO E DATTI DA FARE! FACCIA DA SCEMO, VIA DI QUA. VA A DARE VIA LO CULO!"

2 I SOLITI FIGLI DI MIGNOTTA HANNO ARCHITETTATO UNA ENNESIMA BURLA AI DANNI DI CALANDRINO. GLI DICONO: "TU MAGARI NUN CE CREDERAI, TANTO SEI SCEMO, MA NOI AVEBBIMO TROVATO 'NU CAMPO CHE SE CHIAMA "DE LI MIRACULI" NEL QUALE, SE TI CHINI CON LE BRAGHE CALATE, TROVI 'NU SCUDO D'ORO. L'UNICO GUAIO E' CHE OGNI QUALVOLTA CHE T'ACCOLUBRINI, SENTI 'NU DOLORACCIO ALLO SEDERE, MA DE CERTO NE VALE LA PENA. ANNAMO?

4 CALANDRINO ORMAI CI HA PRESO GUSTO A RACCOGLIERE GLI SCUDI, ANCHE SE IL SEDERE COMINCIA A DOLERGLI. "QUESTI SE CREDONO CHE IO NON HO CAPITO DOVE VOGLIONO ARRIVARE. AH! AH!. MA RE' 'NU MUCCHIO DE SCUDI COSI', IO MI FACCIO MONTARE FINO A DIMANE'. ODDIO, CERTO LA FA UN PO' MALE, MA DOPO LA MERETRICE - STREGA RISANELLA DI PRESOTTO, LA MI' RIMETTERA' IN SESTO, E COSI' ANCHE LA MIA DOLCE MOGLIERA SARA' CONTENTA...

7 DOPO 5 ORE, 69 PRIMI E 23 SECONDI, QUELLA BRAVA DONNA DELLA MOGLIE DI CALANDRINO RITORNA AL FOCOLARE DOMESTICO. "VISTO, SCEMO CHE NON SEI ALTRO? GUARDA QUANTI SCUDI MI SONO GUADAGNATA IN POCO TEMPO. E SAI COME? SEMPLICE; HO AIUTATO IL FATTORE MASINO A PELARE GLI UCCELLI..."

8 CALANDRINO, ORMAI RICCO, ESCE PER FESTEGGIARE E SI IMBATTE IN UNA FILA DI VILLEGGIANI ARRAPATI: "CHE HAVVI? O CHE LA FATE TUTTI IN FILA CON UNO SCUDO IN MANO? MICA CE STO PIU' IO NEL CAMPO DEI MIRACULI"... "METTITI IN FILA PURO TU, E PRESTO LO SAPE PURO TU!"

3 CALANDRINO SEGUE IL CONSIGLIO DEGLI AMICI FIGLI DI MIGNOTTA E, INFATTI SUBITO DOPO COMINCIA A TROVAR MONETE...

5 E POCO DOPO... "SON LA STREGA RISANELLA CHE SISTEMA LE BUDELLA... SON LA STREGA DI PRESOTTO CHE RISANA LO CULO ROTTO... SON LA STREGA UN PO' MIGNOTTA CHE PER DU' SCUDI DA' LA POTTA..." CERTO, CALANDRINO BELLO T'HANNO FATTO UN BEL MACELLO... PER CUCIRE LO FORO IMMENSO, VOGLIO LO DOPPIO DELLO MIO COMPENSO!"

6 COSI', CALANDRINO TORNA A CASA CON UN SOLO SCUDO CHE LA STREGA GLI HA LASCIATO PER IL TAXI, E SI TROVA AD AFFRONTARE LA MOGLIE. "TI POSSINO SCOCOZZARE, IMBECILLE DI UN CALANDRINO BUONO A NULLA, ANCHE COLLO SEDERE ROTTO MI RITORNI ALLA CASA, E COME AL SOLITO SENZA UNO SCUDO. ASPETTA CHE FINISCO DI SCOPARE E POI TI FACCIO VEDERE IO COME SI PORTANO I SOLDI A CASA!"

9 GIUNTO ALLA FINE DELLA FILA, CALANDRINO SI TROVA FACCIA A FACCIA, CON LA POTTA DELLA DOLCE MOGLIE CHE, LO APOSTROFA DURAMENTE... "AH, CALANDRINO DELLE MIE CALZETTE, ECCOTI QUA, DEFICIENTE SOZZO CHE NON SEI ALTRO! ORA BEN CAPE IO COME TU NON HAI MAI NU SCUDO... A MALE DONNE VAI, BRUTTO PORCO INCOSCIENTE, CHE VERGOGNA... CHE VERGOGNA... 'NO GIORNO TU ME MANDERAI PER LA CATTIVA STRADA...".

FINE

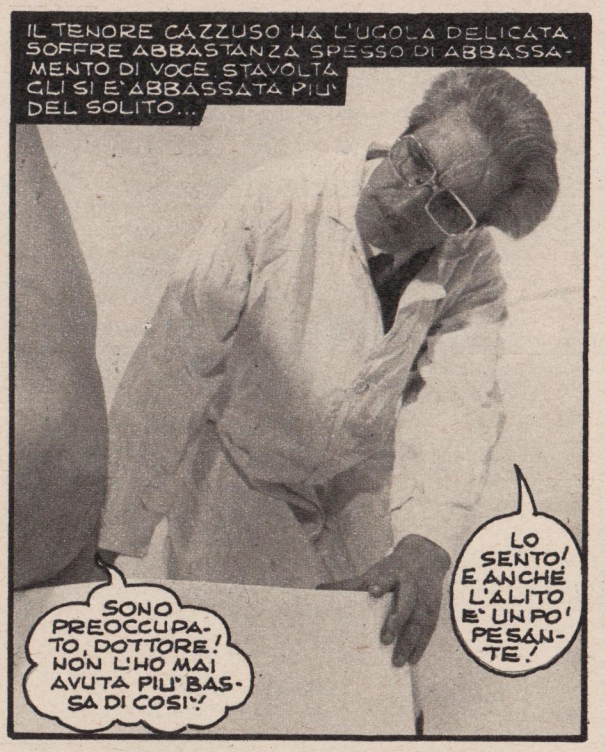
SUPERSEX

MA CHE MUSICA MAESTRO

5

FRA UN BEMOLLE E UN BEDURO

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Il pianeta Nerkion minaccia di distruggere il pianeta Colton. Sukamei, Signore di Colton, invia sulla terra Supersex per sventare i perfidi piani del terribile nemico. Supersex, dotato di cosmo-virilità e di fanta-poteri trasformistici, dopo molte intricatissime e stupefacenti avventure, si porta a letto le cinque « vultrici » (vulve rivelatrici), scoprendo che i loro nomi, uniti assieme, formano la frase NEL LIBRO NAPOLETANO FA DUE. Il libro in questione è quello dei sogni (kabala del lotto) nel quale il numero 2 corrisponde a « donna che canta ». Per trovarla, Supersex si mette attivamente a indagare fra le eroine dell'opera lirica, assumendo la personalità del celeberrimo tenore Enrico Cazzuso. Si fa, nell'ordine, Mimì, Gilda, Tosca e Butterfly. Ma, disgraziatamente, senza successo.



PARIGI O CARA, NOI LASCÉ-REMO!

E PER I GUANTI, COME FA-REMO?

LA MALATTIA MI CONSUMA, ALFREDO!

CHE STRANO! DALLE GOTE NON SI DI-REBBE!

LA MIA SALUTE RIFIORIRA'!

LA MIA PANNOCCHIA TI GUARIRA'!

SAPESSI, ALFREDO, QUANTI PETTEGOLEZZI SUL MIO CONTO! DICONO CHE SONO UNA SFRUTTA-TRICE SPIETATA, CHE HO IL PELO SULLO STOMACO...

SE E' VERO, HAI UN ABBASSAMENTO DI STOMACO, TESORO!

TRAGICA CONFESSIONE!

D'ALTRA PARTE... E' VERO! SONO UNA DONNACCIA...

DUE ANIME IN UN NOCCIOLO!

BATTO PER VIVERE!

E IO VIVO SBATTENDOMENE!

IL SOSPIRATO INVITO!

HO LA PISCINA BELLA CALDA, ALFREDO! TUFFATI!

ASPETTA, CHE MONTO SU UNA SEDIA!

DOLCE CONTABILITA'!

SOLO CINQUE? MI ASPETTAVO DI PIU'!

UN MOMENTO, CHE VOLTO PAGINA!

IL CONTO PROSEGUE... ALLA ROVESCIA.

CINQUE DI LA', ALTRE CINQUE DI QUA... MICA MALE, NO?

SI', CARO, MA IL MEDICO, OLTRE ALLE INIEZIONI, MI HA ORDINATO UNA CURA PER BOCCA!

ALLORA, VADO A PRENDERE UN CUCCHIAINO!

NON IMPORTA! BEVO DIRETTAMENTE DAL FLACONE, DOPO AVERLO AGITATO UN PO'!

CURE OTTOCENTESCHE / INGENUE MA SPESSO EFFICACI...

STAI MEGLIO, ORA?

CERTO! HO VUOTATO IL FLACONE E HO ANCHE SUCCHIATO LE PILLOLE!

ROSEI PROGETTI!

COME NO! VEDRAI! CI SONO TANTE MARCHETTE A VELA... CI SI SPOGLIA NEI CASOTTI... PESCE A VOLONTA', UCCELLI MARINI, PALLE DI SABBIA...

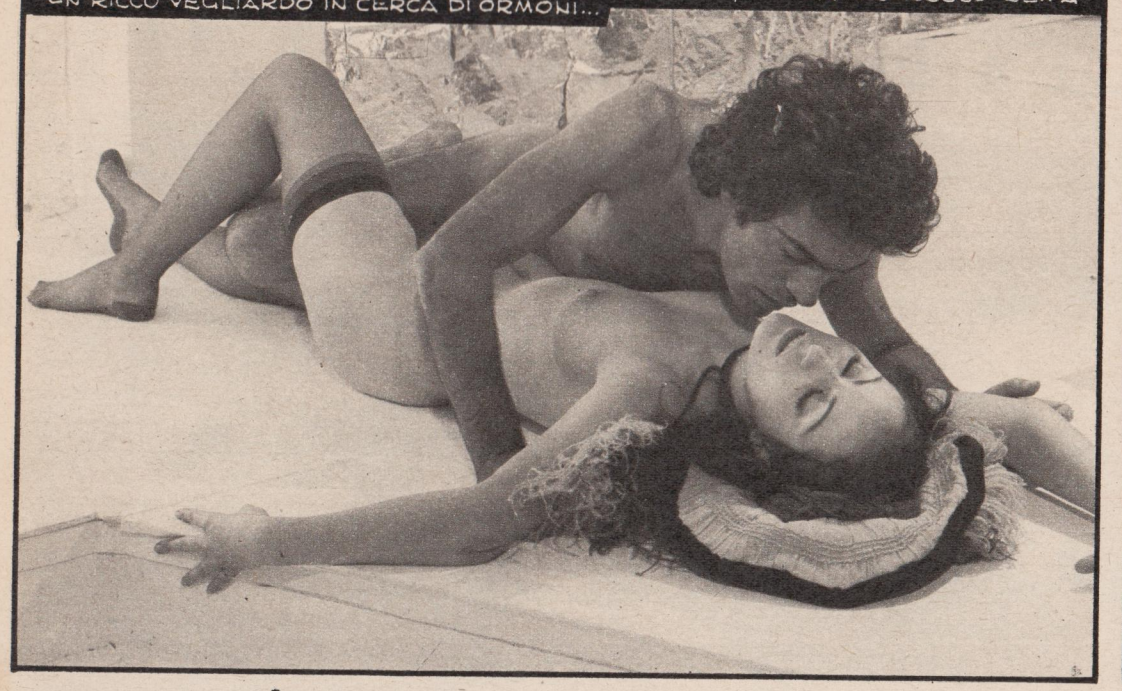
E' BELLA LA COSTA AZZURRA, AMORE?

FRA UN BEMOLLE E UN BEDURO, UN GORGHEGGIO E UN PORGHEGGIO, UNA CAVATINA E UN'INFILATINA, UN PO' COL MELODRAMMA, UN PO' COL MELOMETTI, LA CELEBRE COPPIA PERVIENE AL "PELIFLUVIO"...

IERI... E' VENUTO... TUO PADRE...

E OGGI... VENGO... IIIIIOOO!

E' ARRIVATA L'ORA DELLA VERITA' / MENTRE L'ORMAI STORICO GRIDO "SBOREALE" MERCE' UN ARDITO TRAPIANTO DEL DOTTOR BARNARD, PASSA DA CAZZUSO-SEX A UN RICCO VEGLIARDO IN CERCA DI ORMONI...



...L'AGENTE COITONIANO, PER BOCCA DEL SUO "CONTAINER", METTE LE CARTE IN TAVOLA...

SUPERSEX, TUTTO SOMMATO, E' UN SIMPATICONE. CI FA PIACERE CHE QUESTA VOLTA GLI SIA ANDATA BENE. CI FAREBBE ANCHE PIACERE CONOSCERE SUBITO IL CONTENUTO DELL'ASTUCCIO CHE VIOLETTA CONSERVAVA NEL... VIOLONE. MA, PURTROPPO, NON E' POSSIBILE. ALTRIMENTI, ADDIO SUSPENSE! CONSOLIAMOCI ALL'IDEA CHE UNA SETTIMANA PASSA PRESTO. E FRA SETTE GIORNI SAPREMO CERTAMENTE DI CHE SI TRATTA, LIETI DI SEGUIRE IL NOSTRO EROE IN UNA NUOVA AVVENTURA.

FINE DELL'EPISODIO

DOMENICA DEL BARBIERE

IL CAPITANO DI UNA NAVE DIRIGE SU UNA MINA CREDENDO SI TRATTI DELLA FAMOSA CANTANTE: 1.200 MORTI!

Sanremo, gennaio - Ancora un dramma del fanatismo. Il comandante del transatlantico Lazzaretto, diretto a Sanremo, improvvisamente veniva avvertito della presenza di una mina sulla rotta. Il capitano, pensando si trattasse della famosa cantante Mina Mazzini, per la quale nutriva una profonda ammirazione sia come uomo che come fan, e credendola naufraga, dava le disposizioni necessarie per dirigere la nave su di lei. Avveniva così l'urto che faceva saltare in aria il transatlantico provocando la morte di 1.200 passeggeri. Pare che il capitano si sia lasciato affondare con la sua nave, canticchiando « Caramelle... non ne voglio più... ».